

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-09-2020

NAZIONALE

AVVENIRE	03/09/2020	10	Il Brasile arriva a quattro milioni di contagiati, un aiuto dall'Italia <i>Redazione</i>	3
CONQUISTE DEL LAVORO	03/09/2020	5	Maltempo. Nelle Marche solo il 4% dei terreni è assicurato <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	03/09/2020	5	Tamponi rapidi a scuola se c'è un alunno positivo Ma solo in Veneto e Lazio <i>Cristina Marrone</i>	5
MESSAGGERO	03/09/2020	8	Migranti, il premier assicura: svuotiamo subito Lampedusa Oggi in Cdm aiuti per la Sicilia <i>Marco Cristiana Conti Mangani</i>	7
NOTIZIA GIORNALE	03/09/2020	2	Tornano a salire i nuovi positivi Ma con il record di tamponi <i>Nicola Scuderi</i>	8
NOTIZIA GIORNALE	03/09/2020	3	Conte incontra Musumeci in arrivo aiuti per la Sicilia <i>Franco Pigna</i>	9
SECOLO XIX	03/09/2020	10	Tra i rovi 80 ore, mia mamma salva bevendo pioggia = Aggrappata nel vuoto per 80 ore, mi sono salvata bevendo pioggia <i>Daniilo D'anna</i>	10
SOLE 24 ORE	03/09/2020	21	Ai volontari della protezione civile spetta la gratifica di 100 euro <i>Ilaria Gabriele Ioannone Sepio</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/09/2020	1	Gran Sasso, due escursionisti portati in salvo dal Cnsas <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/09/2020	1	Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 2 settembre <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/09/2020	1	Coronavirus, il vademecum per il rientro a scuola <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/09/2020	1	Dispersa sulla Via degli Dei, recuperata dal Cnsas <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/09/2020	1	Anbi: disastri al Nord e siccità? al Sud, "Italia divisa in due" <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/09/2020	1	Coronavirus, nuovi studi sulla carica virale: asintomatici isolati inutilmente? <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/09/2020	1	Amazzonia, incendi anche nelle aree protette <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/09/2020	1	Coronavirus, no degli Usa all'iniziativa globale per il vaccino dell'Oms <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/09/2020	1	Coronavirus, questionario online sull'esperienza delle persone "fragili" <i>Redazione</i>	22
adnkronos.com	02/09/2020	1	Coronavirus, Molise unica regione a zero contagi <i>Redazione</i>	23
ansa.it	02/09/2020	1	Sanità: via libera a voli notturni elisoccorso dal "Sanzio" - Marche <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	02/09/2020	1	Scuola: 1.500 termo scanner entro il 7 settembre in Trentino - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	02/09/2020	1	Allarme per fuoriuscita sostanze gassose a Rovereto - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	02/09/2020	1	Villafranca d'Asti, una tenda per la mensa della scuola - Piemonte <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	02/09/2020	1	Allarme chimico in Trentino, popolazione rimane a casa - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	28
askanews.it	02/09/2020	1	Migranti, nell'hotspot di Lampedusa "emergenze, sovraffollamento" <i>Redazione</i>	29
blitzquotidiano.it	02/09/2020	1	Allarme chimico in Trentino, perdita di potassio clavulanato. "Restate in casa" <i>Redazione</i>	30
quotidiano.net	02/09/2020	1	Allarme chimico in Trentino. La protezione civile ai cittadini: "Restate a casa" - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	31
repubblica.it	02/09/2020	1	"Uniti per Ripartire", Porsche Italia corre con la Caritas <i>Redazione</i>	32
corriere.it	02/09/2020	1	A Lampedusa situazione choc: sfollare subito il centro migranti <i>Giusi Fasano</i>	33
formiche.net	02/09/2020	1	La viceministra Del Re in Libano per coordinare gli aiuti. L'agenda <i>Redazione</i>	34
ilgiornale.it	02/09/2020	1	Le navi quarantena non bastano, migranti ammassati nell'hotspot <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-09-2020

ilmessaggero.it	02/09/2020	1	Covid Italia, bollettino di oggi: 1.326 nuovi casi (+348 in un giorno), sei i morti. Record di tamponi <i>Redazione</i>	36
ilmessaggero.it	02/09/2020	1	Treviso, focolaio in casa di riposo: contagiati 36 ospiti e 11 operatori <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	02/09/2020	1	Allarme chimico in Trentino, fuga di sostanza gassose da azienda farmaceutica. Protezione civile: state a casa <i>Redazione</i>	40
lastampa.it	02/09/2020	1	Allarme chimico in Trentino. Protezione Civile: meglio restare a casa - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	41
rainews.it	02/09/2020	1	Coronavirus: 1326 nuovi casi nelle ultime 24 ore. Record di tamponi: 102.959 <i>Redazione</i>	42
rainews.it	02/09/2020	1	Tra i 18 sbarcati a Pozzallo, due positivi. Sea Watch: iniziato trasbordo di 353 su nave quarantena <i>Redazione</i>	43
rainews.it	02/09/2020	1	Elezioni, 15 milioni di mascherine e 315mila litri di gel per garantire la sicurezza nei seggi <i>Redazione</i>	44
dire.it	02/09/2020	1	Coronavirus, tornano a salire i contagi: 1326 nuovi casi e record di tamponi effettuati <i>Redazione</i>	45
ilfattoquotidiano.it	02/09/2020	1	Rovereto, nube di fumo all'ex Sandoz. Allarme tra i cittadini, la Provincia: "Situazione non è grave e sotto controllo" <i>Redazione</i>	47
ilfattoquotidiano.it	02/09/2020	1	Migranti, il premier Conte: "Stop adempimenti e versamenti per Lampedusa. Entro due giorni navi per svuotare l'hotspot" <i>Redazione</i>	48
ilfattoquotidiano.it	02/09/2020	1	Rovereto, nube di fumo all'ex Sandoz. Allarme tra i cittadini, il Comune: "Restate in casa" <i>Redazione</i>	50
salute.gov.it	02/09/2020	1	Covid-19, Cts: raccomandazioni tecniche per l'apertura delle scuole in sicurezza <i>Ministero Della Salute</i>	51

L'EPICENTRO DEL SUDAMERICA**Il Brasile arriva a quattro milioni di contagiati, un aiuto dall'Italia**

[Redazione]

DEI Brasile arriva a quattro milioni di contagiati, un aiuto dalPitali San Paolo Frena lievemente, ma non si ferma. Il Covid ha ucciso in media 930 brasiliani al giorno nel mese di agosto. Il 12 per cento in meno rispetto a luglio, ma sempre tante: negli ultimi trenta giorni, il gigante latinoamericano ha concentrato quasi un quinto delle vittime mondiali. La diffusione, inoltre, continua ad aumentare: oggi - in base ai dati del consorzio indipendente - il gigante del Sud sfiora la soglia dei quattro milioni di contagi. I morti sono più di 122mila. A preoccupare, soprattutto, l'alta letalità del virus nelle sterminate periferie nazionali. A cominciare dall'Amazzonia. In sei mesi, la pandemia ha ucciso tre indigeni al giorno, come riporta il censimento della Rete ecclesiale pan amazzonica (Repam). Rapporta to alla popolazione - meno di un milione di persone -, significa una mortalità doppia rispetto al resto dei brasiliani a causa della discriminazione di fatto nell'accesso alle cure. Eppure, nonostante l'ordine tassativo della Corte Suprema, il governo di Jair Bolsonaro non ha ancora predisposto misure di protezione adeguate per i nativi. Proprio sulle aree dimenticate del Paese, si è concentrato l'aiuto di Hope Onlus e della Fondazione europea Guido Venosta che, con il supporto del Policlinico di Milano, hanno donato diciotto ventilatori e sei ecografi portatili, per un valore di oltre un milione di euro. Apparecchiature fondamentali dato che nel 70 per cento del territorio brasiliano, ci sono appena dieci posti in terapia intensiva ogni 100mila residenti, ben al di sotto dei requisiti dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Si è trattato della più grande operazione di aiuto italiano nella nazione latinoamericana. La missione è nata su richiesta di papa Francesco che, tramite il suo elemosiniere, il cardinale Konrad Krawjeski, si è rivolto a Elena Fazzini, fondatrice di Hope Onlus, per aiutare uno degli Stati più colpiti dal Covid. Come segno di gratitudine, l'ospedale Sao Lucas di Porto Alegre, tra i beneficiari dell'iniziativa, ha scelto di intitolare il nuovo reparto di terapia intensiva al Pontefice e a Hope Onlus. Lunghe file per i prof Migliaia di insegnanti spagnoli e personale ausiliario in fila per le strade di Madrid dopo che è stato chiesto loro di sottoporsi al test per il coronavirus a pochi giorni dalla riapertura delle scuole. Secondo I sindacati sono circa 100mila i professori informati con meno di 24 ore di anticipo dei cinque luoghi disponibili in città per fare i test, che sono obbligatori per 1 dipendenti Scolastici. Le riaperture delle scuole saranno scaglionate, a partire da giovedì. I bambini più grandi cominceranno dalla prossima Settimana. Nuovi turisti solo con il test Obbligo di presentare un test negativo al coronavirus, ottenuto 72 ore prima, per tutti i visitatori a breve termine, inclusi i turisti, che vogliono entrare alle Maldive. Questa la decisione del governo maldiviano annunciata da un portavoce del Ministero del Turismo. La decisione dovrebbe entrare in vigore dal 10 settembre. Parlando ai media locali, il ministro del Turismo Abdulla Mausoom ha spiegato come la nuova misura sia stata presa per garantire la sicurezza dei turisti. Le Maldive hanno riaperto le frontiere ai turisti dal 15 luglio e il ministero del Turismo prevede di attrarne oltre 7.000 nel prossimo mese. Le Maldive hanno registrato finora 8.003 casi di coronavirus e 29 decessi.

_____Le attrezzature donate al Brasile La mortalità è doppia fra gli indigeni ma non ci sono misure adeguate Grazie a Hope Onlus la donazione di 18 ventilatori e sei ecografi TOTALE CONTAGI Stati Uniti Brasile India Russia Perù Sudafrica Colombia Messico 606.036 FONTE JOHNS Hopkms University i Medicine 6.092.175 3.950.931 5.769.523 1.001.965 657.129 628.259 624.069 Spagna Argentina Cile Iran Gran Bretagna Francia Bangladesh Arabia Saudita Dati aggiornati a 479.554 428.219 414.719 378.752 340.928 330.985 317.528 317.486 Canada 131.584 eri 2 settembre ore 20,00 ' Dati Protezione Civile, Minister Pakistan Turchia Germania Iraq Filippine Indonesia TOTALE VITTIME 296.590 Stati Uniti ^271.705 247.278 242.284 226.440 180.646 (New York) Brasile India Messico Gran Bretagna Francia o dell'Interno yaswf^ é? èiaH. é é %. 24t?Spagna Perù Iran Colombia Russia Sudafrica Cile Belgio ÝÄ2 06! é. é à é;:. é Germania Canada Argentina Indonesia Iraq Ecuador Turchia Pakistan.é9àéí A % N'. sss ii!.. ^EIII L'EGO - HU -tit_org- Il Brasile arriva a quattro milioni di contagiati, un aiuto dall Italia

Maltempo. Nelle Marche solo il 4% dei terreni è assicurato

[Redazione]

Solo il 4% dei terreni marchigiani è assicurato in caso di maltempo. E' quanto emerso da una prima ricognizione effettuata da Coldiretti sui terreni della provincia di Ancona, dopo la grandinata di domenica. L'associazione ha scritto alla Regione affinché richieda al Governo il riconoscimento dello stato di emergenza. "Ormai siamo di fronte a un cambiamento climatico che non è più controllabile - spiega il direttore di Coldiretti Marche Alberto Frau - e dovremo muoverci per incentivare le forme assicurative. Ad ogni modo, l'urgenza di oggi è di mappare al più presto la zona e dare un aiuto concreto e veloce agli agricoltori che hanno subito danni difficilmente recuperabili". La perturbazione di domenica inizialmente ha provocato ingenti danni al confine tra Jesi e Santa Maria Nuova per poi spostarsi verso la costa sull'asse Polverigi-Agugliano fino ad arrivare nelle frazioni anconetane di Sappanico, Paterno e Gallignano. Una vera e propria tromba d'aria, accompagnata da grandine, si è abbattuta su campi e strutture compromettendo, in alcuni casi, anche il 100% degli oliveti e vigneti e dei campi coltivati a mais, girasole e sorgo. Secondo l'ultimo Rapporto Ismea appena il 4% dei terreni coltivati nelle Marche è coperto da assicurazione, pari a circa 700 aziende.

Sa. Ma.' -tit_org-

Tamponi rapidi a scuola se c'è un alunno positivo Ma solo in Veneto e Lazio

Gallerà: in Lombardia pronti a farli quando arriveranno

[Cristina Marrone]

Le strategie per evitare il blocco delle lezioni: test meno accurati, ma l'esito arriva in pochi minuti Tamponi rapidi a scuola se c'è un alunno positivo Ma solo in Veneto e Lazio Gallerà: in Lombardia pronti a farli quando arriveranno di Cristina Marrone Tra pochi giorni suonerà la prima campanella per gli otto milioni di studenti italiani. Ma che cosa succederà se in classe sarà trovato un alunno positivo? La diagnosi certa si può ottenere solo con il tampone (in gergo medico test PCR) ma proprio quest'esame rischia di paralizzare il mondo della scuola e con quello il lavoro di tanti genitori. In teoria l'esito è garantito nel giro di 48-72 ore, un tempo già eccessivo, ma nella realtà, specie in alcune regioni, si superano i sei giorni per ottenere il risultato. U rischio è un blocco generale perché gli studenti, in attesa di conoscere il loro stato di salute, dovranno mettersi in isolamento fiduciario coinvolgendo i genitori. Per questo motivo Veneto e Lazio hanno deciso di utilizzare test rapidi (meno accurati) per lo screening nelle scuole e la Liguria sta valutando l'introduzione del test salivare che fornisce il risultato in pochi minuti, massimo mezz'ora. Le altre regioni, Lombardia compresa, proseguiranno con il tampone tradizionale, considerato comunque più affidabile. Giulio Gallerà, assessore alla Sanità lombarda spiega: Al momento abbiamo ricevuto 5 mila tamponi rapidi dello Spallanzani. Mille li useremo per le carceri, gli altri dove ci sarà bisogno. Chiediamo altri kit, ne aspettiamo almeno 60 mila: quando li avremo li faremo nelle scuole. Stiamo comunque sperimentando altri test veloci, per esempio quello sulla saliva all'Università dell'Insubria. L'iter classico sulle forniture in emergenza Covid prevede che il ministero della Salute individui le esigenze delle regioni, gli acquisti vengono effettuati dalla Protezione civile con il commissario straordinario Arcuri e i dispositivi sono infine consegnati dal ministero alle regioni che ne fanno richiesta. Al momento da parte della Lombardia non risulterebbero però ulteriori domande in aggiunta ai 5 mila test già consegnati. I test antigenici A differenza dei tamponi nasofaringei che rilevano l'Rna del virus e che necessitano di 24-48 ore per essere processati da un laboratorio, i test antigenici non necessitano di stanze chimiche complicate, mezzi di trasporto virali o kit di estrazione dell'Rna. Cercano solo un pezzo del virus. Riguardo all'accuratezza, la loro capacità di identificare i veri casi positivi è intorno al 1'85% anche se nuovi kit americani superano il 90% di attendibilità. Il meccanismo funziona un po' come un test di gravidanza: se il test rapido risulterà positivo si farà il tampone tradizionale per avere conferma del risultato. Pur non essendo affidabili al 100% i test antigenici sono considerati uno strumento utile per effettuare screening di massa veloci, come nelle scuole. Il piano del Lazio La Regione Lazio ha appena presentato il piano di emergenza basato proprio sui test rapidi già utilizzati negli aeroporti e validati dall'Istituto Spallanzani. Che cosa succederà allora se si dovesse presentare un caso positivo? Un'unità mobile con medici e infermieri a bordo si recherà presso l'istituto per sottoporre gli studenti e il personale docente e scolastico allo screening. Gli eventuali contagiati saranno isolati mentre gli altri studenti saranno rimandati a casa e potranno ritornare in classe dopo la sanificazione degli ambienti, verosimilmente un paio di giorni dopo. In Veneto, dove il test rapido è stato varato il 13 luglio, la procedura è molto simile. Questi test sono sicuri? Il documento dell'Istituto superiore di Sanità con le linee guida per la gestione di casi e focolai di Covid nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia spiega che il metodo diagnostico riconosciuto e validato dagli organismi internazionali per rivelare la presenza del virus Sars-CoV-2 è il test PCR. Tuttavia, aggiunge, sono stati sviluppati, e sono in continua evoluzione tecnologica per migliorare

re la loro performance, test diagnostici rapidi che rilevano la presenza del virus soggetti infetti, meno sensibili del test molecolare classico eseguito in laboratorio ma dopo opportuna validazione potranno rappresentare un essenziale contributo nel controllo della trasmissione di SarsCoV-2. Kyriakoula Petropulacos, direttore della Sanità in Emilia Romagna e componente del comitato tecnico scientifico nazionale, pone però qualche dubbio: senza il consenso dei

genitori non si può procedere con test sui minorenni. Chi li esegue? Sono autorizzati solo operatori sanitari. Dovrebbero essere organizzati punti di prelievo con squadre da inviare a domicilio. Proprio come farà la Regione Lazio. -tit_org- Tamponi rapidi a scuola se è un alunno positivo Ma solo in Veneto e Lazio

Migranti, il premier assicura: svuotiamo subito Lampedusa Oggi in Cdm aiuti per la Sicilia

[Marco Cristiana Conti Mangani]

L'EMERGENZA ROMA Mutui agevolati e congelamento delle scadenze fiscali fino al 31 dicembre del 2021 per l'isola di Lampedusa. Agevolazioni fiscali per tutta la Sicilia, due navi entro venerdì per svuotare l'hotspot, e im pegno a velocizza re i rimpatri. Il premier Giuseppe Conte ha messo intorno a un tavolo il sindaco dell'isola, Totò Martello, il presidente della regione Sicilia, Nello Musumeci, e diversi ministri (Lamorgese, Gualtieri, Guerini, De Micheli, Di Maio in collegamento video, e il capodella Protezione civile Angelo Borrelli) per tentare di trovare una soluzione all'emergenza senza fine che affligge le coste del Sud d'Italia. LE TENSIONI Il governo ha voluto rassicurare Martello sulla presenza dello Stato, visto che nelle ultime settimane i continui sbarchi di migranti hanno fatto salire di molto la tensione sull'isola, e la questione si è spostata ancora di più sul piano politico. Ma gli amministratori siciliani lasciano comunque palazzo Chigi con qualche riserva. Se le promesse verranno messe nero su bianco, potrò dirmi soddisfatto, ha dichiarato il sindaco Pd, facendo riferimento al consiglio dei ministri di oggi che potrebbe varare il pacchetto di misure a favore dell'isola. Siamo consapevoli delle difficoltà che state vivendo - ha detto Conte durante l'incontro - e della necessità di studiare insieme le soluzioni più efficaci per far fronte a queste difficoltà. Ma sappiamo anche che il fenomeno è complesso da sempre e non bastano gli slogan per affrontarlo. Il premier ha anche più volte sottolineato l'importanza dell'entrata in carica del nuovo governo tunisino, che potrebbe presto andare a incontrare. Così come è previsto un viaggio proprio a Lampedusa. Qualcosa che potrebbe aiutare di molto l'Italia nel tentativo di contenere le partenze, visto l'accordo firmato da tempo con il paese africano. Congratulazioni alla Tunisia per il nuovo Governo guidato da Hichem Mechichi - ha twittato il presidente del Consiglio prima dell'incontro -. L'Italia è pronta a lavorare insieme per il rafforzamento della cooperazione strategica bilaterale, nell'interesse dei nostri due Paesi e dell'intera regione mediterranea. Dalle coste tunisine, infatti, sono arrivati negli ultimi mesi gran parte dei migranti, poi sbarcati a Lampedusa, fino a riempire l'hotspot e anche la parrocchia vicina con circa 1500 persone. Ieri ce ne erano 600 nel Centro e 300 in altre strutture. Domani arriveranno altre due navi inviate dal Viminale (sono 5 in tutto) per prenderli a bordo, in modo da fargli effettuare la quarantena lontano dall'isola. E questo permetterà di alleggerire le strutture sul territorio. L'incontro di ieri sera segue il braccio di ferro tra regione e governo sull'ordinanza del presidente Musumeci che disponeva la chiusura degli hotspot in Sicilia, impugnata dal governo e bocciata dal Cda. Il governatore di centrodestra era accompagnato dall'assessore regionale alla Salute Buggero Razza. Entro venerdì - ha sottolineato ancora Martello all'uscita dall'incontro - sarà svuotato tutto il centro di accoglienza e saranno fatti dei lavori per il problema della sicurezza e dal punto di vista sanitario. Ci saranno le navi pronte per spostarvi immediatamente i migranti, ci sarà più attenzione alle "fughe" dei migranti. Faranno i tamponi e saranno trasferiti direttamente sulle navi al loro arrivo. Abbiamo aperto una breccia in un muro che sembrava di cemento armato. Quello del popolo siciliano è un interminabile calvario. La gente ha paura, ed è una paura che si accentua con il Covid, questo l'ho detto a Conte e ai ministri presenti, ha aggiunto Musumeci. NUOVA MISSIONE Nei prossimi giorni la ministra Lamorgese si recherà in Algeria, per formalizzare un accordo mai portato a termine. Molte delle partenze avvengono proprio da lì. Mentre Save the Children nel suo nuovo rapporto ha calcolato che oltre 200 mila minori stranieri non accompagnati sono arrivati negli ultimi 5 anni in Europa per chieder

e asilo e abbandonati a un destino incerto, senza sicurezza e protezione. Marco Coni i Cristian a Mangan i

RIPRODUZIONE RISERVATA VERTICE CON MEZZO GOVERNO. MUSUMECI E IL SINDACO MARTELLO IN ARRIVO ALTRE 2 NAVI: ENTRO DOMANI HOTSPOT SGOMBERATO IL CONSIGLIO DEI MINISTRI È STATO CONVOCATO PER QUESTO POMERIGGIO PREVISTE AGEVOLAZIONI FISCALI PER L'ISOLA Migranti salvati al largo delle coste della Sicilia: [tit_org](#)

Tornano a salire i nuovi positivi Ma con il record di tamponi

[Nicola Scuderi]

Tornano a salire i nuovi positivi Ma con il record di tamponi Per la prima volta test sono stati oltre 100 mila Martedì scorso si erano fermati a 51 mila di NICOLA SCUDERI Da nord a sud, in Italia torna a salire il numero di persone affette da Covid-19 e con esso la paura per una seconda ondata. Secondo gli ultimi dati diffusi dalla protezione civile, diretta da Angelo Borrelli, però la situazione non è critica come qualcuno vuole dipingerla. Nelle ultime 24 ore, infatti, sono risultate positive 1.326 persone, a fronte delle 978 di martedì, mentre i decessi sono stati appena sei. Numeri che fanno paura ma che, spiegano gli esperti, dipendono anche e soprattutto dall'ingente aumento dei test diagnostici che ieri, per la prima volta dall'inizio della pandemia a oggi, hanno sfondato la quota dei 100 mila. Un risultato eccezionale se confrontato al precedente record, registrato martedì quando i test diagnostici sono stati appena 51 mila, che, almeno in parte, spiega l'incremento di contagi. A conferma del trend di crescita, lieve ma costante e che va avanti ormai da settimane, c'è anche il dato sui pazienti ricoverati in terapia intensiva che con i due casi di ieri sale a quota 109. Come spiegano dalla protezione civile, secondo cui la situazione richiede attenta vigilanza seppur viene ritenuta ancora sotto controllo, in totale gli attualmente positivi sono 27.817 e di questi ben 26.271 si trovano in isolamento domiciliare in quanto asintomatici o con sintomi lievi. Dati alla mano, dall'inizio della pandemia le persone certamente contagiate sono 271.515 mentre quelle decedute sono 35.497. LO SPETTRO DEI VACANZIERI Stando agli ultimi report forniti, la regione con il maggior aumento di positività è ancora una volta la Lombardia con 237 nuovi positivi mentre sono addirittura quattro - Veneto, Lazio, Campania ed Emilia-Romagna - quelle che superano i 100 contagi. L'unica regione in controtendenza è il Molise che ieri ha fatto registrare zero casi. Un'esplosione di contagi che potrebbero esser stati favoriti dalle recenti ferie di agosto. A pensarla così è il governatore leghista del Veneto, Luca Zaia, che commentando i 163 nuovi positivi registrati nel suo territorio, ha detto che "pesano molto i vacanzieri che sono la stragrande maggioranza" e "hanno fatto impennare la curva dei contagi soprattutto quelli di ritorno da Sardegna, Malta e Croazia, poi dalla Spagna. Stiamo inoltre facendo uno screening importante per la scuola, con 32 mila insegnanti testati, prima con la 'saponetta' e in caso di positività con i test molecolari, che danno il risultato preciso". POCA COLLABORAZIONE Dello stesso avviso anche l'assessore alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato, secondo cui i 130 casi di ieri è legata soprattutto ai rientri, in particolare quelli legati alla Sardegna che pesano per il 38% del totale. Proprio in merito a quest'ultima destinazione, l'assessore ha tenuto a sottolineare che "purtroppo, al momento, sui tamponi non c'è nessun accordo di reciprocità" con la regione governata da Christian Solinas, seppur "noi ce l'abbiamo messa tutta e stiamo facendo i test direttamente al porto di Civitavecchia sia agli imbarchi che agli sbarchi". Non va meglio neanche in Campania, quarta regione per numero di nuovi contagiati, che ieri ne ha registrati ben 117. Proprio come per il Veneto e il Lazio, anche nella regione di Vincenzo De Luca si ritiene che l'aumento dei nuovi casi sia strettamente correlato al ritorno dalle vacanze in quanto sui 117 casi individuati, ben 29 risultano collegati ai cluster individuati in Sardegna mentre altri 10 provengono da Paesi esteri. Quinta - e ultima - regione sopra i 100 nuovi positivi è l'Emilia-Romagna dove la task force regionale ha spiegato che dei 107 nuovi positivi registrati ieri, ben 62 erano già in isolamento mentre 36 sono stati individuati nell'ambito di focolai già noti. Il bollettino 1.326 i casi registrati nelle ultime 24 ore In calo però i decessi che si attestano a 6 -tit_0rg-

Conte incontra Musumeci in arrivo aiuti per la Sicilia

[Franco Pigna]

Conte incontra Musumeci In arrivo aiuti per la Sicilia di FRANCO PIGNA Chissà cosa diranno quelli che da giorni non fanno che ripetere che il governo non ha idea di come affrontare l'emergenza migranti a Lampedusa e in tutta la Sicilia. Già perché, come promesso da giorni, ieri è stato consumato l'atteso vertice tra il premier Giuseppe Conte, il sindaco dell'isola Totò Martello e il presidente di regione Nello Musumeci che ha apprezzato gli sforzi prodotti pur dichiarando che "restano diversità di vedute con il governo, che ha proposto alcune iniziative ma slegate da un calendario, al di fuori di scadenze precise". Un summit, durato circa due ore, in cui la questione è stata affrontata a tutto tondo dall'esecutivo come si può intuire dalla presenza al tavolo del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, di quello dell'Economia Roberto Gualtieri, del titolare della Difesa Lorenzo Guerini, di quello delle Infrastrutture Paola De Micheli, con il capo della Farnesina Luigi Di Maio in collegamento telematico, e del capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli. Già perché incontro, contrariamente a quanto si potesse immaginare, non ha riguardato solo la sfera operativa, con le misure necessarie a gestire i naufraghi, ma si è spinto anche sul fronte degli aiuti economici da corrispondere a Lampedusa la cui economia si basa su pesca e turismo ed è stata letteralmente devastata dalle conseguenze delle ondate migratorie prima e dalla paura del Covid-19 ora. Il primo nodo affrontato, secondo quanto emerge, è quello dell'hotspot di contrada Imbriacola, a Lampedusa, dove al momento ci sono 1.160 persone a fronte di una capienza che non dovrebbe superare le duecento unità. Per alleviare la pressione sul piccolo centro di accoglienza temporaneo, il Viminale ha assicurato che entro domani arriveranno altri due traghetti, l'Amalia e l'Azzurra, entrambi con 600 posti, così da poter trasferire parte dei richiedenti asilo. In tutto saranno cinque le navi messe in mare dal governo per la quarantena dei migranti sbarcati e, come promesso dall'esecutivo nel corso del vertice, entro fine settimana ci si aspetta che le strutture ricettive dell'isola saranno finalmente decongestionate e con una situazione gestibile in relativa tranquillità. Subito dopo, sempre secondo quanto trapela, sono state affrontate proprio le misure di sostegno all'economia di Lampedusa, sulla quale pende la spada di Damocle delle cartelle esattoriali riferite al 2011. Le imposte sulle attività produttive vennero sospese dall'esecutivo di allora per alleggerire la pressione sui pescatori, ristoratori e alberga- Esecutivo unito All'incontro hanno partecipato anche il sindaco di Lampedusa Martello e cinque ministri tori dell'isola, travolti dagli imponenti flussi migratori scatenati nel corso della Primavera Araba. Sospensione che fu prorogata di anno in anno fino al 2017 ma che, da quel momento, è rimasta senza alcuna risposta da parte della politica. Proprio ciò che, invece, intende fare l'esecutivo che starebbe valutando l'ipotesi di congelare gli arretrati fino al 31 dicembre del 2021. Ma c'è di più. Per essere incisivi e ridare fiato all'economia isolana, sono stati previsti anche mutui agevolati per la pesca e per il settore alberghiero. "Lampedusa, in particolare, merita misure economiche di favore, con specifico riguardo a sospensione di adempimenti e versamenti, anche arretrati. La sofferenza economica, e non solo, merita una risposta forte dello Stato" avrebbe affermato il premier durante l'incontro. àààÿià iïç ì àààøié -tit_org-

SANDRA D'ANNIBALLE 71 anni, ritrovata a San Giacomo di Roburent

Tra i rovi 80 ore, mia mamma salva bevendo pioggia = Aggrappata nel vuoto per 80 ore, mi sono salvata bevendo pioggia

Danilo D'Anna/Pacina10

[Danilo D'anna]

Tra i rovi 80 ore, mia mamma salva bevendo pioggia Danilo D'Anna/pAGiNAio-- va Ha bevuto l'acqua piovana dalle foglie dell'albero cui si era aggrappata per non cadere nel dirupo. L'istinto e lo spirito di sopravvivenza le hanno salvato la vita, altrimenti sarebbe morta disidratata. Danilo Temporini, figlio di Sandra D'Anniballe, la donna genovesi di 71 anni ritrovata dopo ottanta ore di ricerche a San Giacomo di Roburent, quasi piange per la gioia. E non smette di ringraziare Amon, il chihuahua che ha vegliato la madre per quattro giorni e tre notti, fino a quando non ha atteso l'arrivo dei soccorsi alpini e dei militari della Guardia di Finanza. La forza delle donne SANDRA D'ANNIBALLE 71 anni, ritrovata a San Giacomo di Roburent Aggrappata nel vuoto per 80 ore, mi sono salvata bevendo pioggia LA STORIA/1 Danilo D'Anna / GENOVA Ha bevuto l'acqua piovana dalle foglie dell'albero cui si era aggrappata per non cadere nel dirupo. L'istinto e lo spirito di sopravvivenza le hanno salvato la vita, altrimenti sarebbe morta disidratata. Danilo Temporini, figlio di Sandra D'Anniballe, la donna genovese di 71 anni ritrovata dopo ottanta ore di ricerche a San Giacomo di Roburent, quasi piange per la gioia. E non smette di ringraziare Amon, il chihuahua che ha vegliato la madre per quattro giorni e tre notti, fino a quando non ha atteso l'arrivo dei soccorsi alpini e dei militari della Guardia di Finanza. Lo hanno sentito guaire e si sono avvicinati. L'hanno trovata così. È stato bravissimo, mi hanno spiegato che si è accucciato sul collo di mamma, quasi a volerla proteggere. Lei lo ha sempre trattato come un bambino, da quando io e mio padre Ezio glielo abbiamo regalato quattro anni fa, aggiunge il titolare della Rsa di San Fruttuoso, Joy srl. La signora è ricoverata dall'altra sera nell'ospedale Santa Croce di Cuneo. I medici l'hanno sedata per non farle sentire il dolore delle fratture alle costole e delle ferite provocate dagli insetti. Ieri mattina è rimasta sveglia per pochi istanti, poi un'altra dose di medicinale l'ha fatta addormentare di nuovo. Non ha detto nulla, ha soltanto guardato dove si trovava e ha sorriso all'infermiera che era davanti al letto. Lei ci vorrà un po' di tempo per riprendersi: il cuore in questi giorni si è affaticato parecchio, e un polmone, a causa della posizione in cui è rimasta, è quasi collassato. Ma dopo quello che ha passato è un miracolo che sia ancora viva. Il figlio Danilo ricostruisce quelle orribili 80 ore: Non so come abbia fatto a raggiungere la zona dove l'hanno trovata. Ho provato a scendere dalla strada che ha percorso e sono caduto più volte, lei aveva le ciabatte. La stavano cercando nella direzione sbagliata: Un bambino aveva detto di averla vista mentre camminava verso Sant'Anna Collarea, una frazione sotto San Giacomo. Invece era dalla parte opposta. A confondere la D'Anniballe cartello con la scritta Roburent: Ha seguito quello, mentre il nostro centro ippico è a San Giacomo. Abita lì da più di 20 anni, ma la memoria gli ha giocato un brutto scherzo- Dopo le due ischemie ogni tanto ha problemi di attenzione, ripete le cose e si dimentica quello che ha fatto un attimo prima, aggiunge Temporini. L'uomo ammette di aver pregato parecchio in questi giorni: Non sapevo se fosse ancora viva, ma non sopportavo l'idea di non trovarla. Ho passato notti intere nei boschi e ho visto branchi di lupi e cinghiali. Mi sono venuti i brividi- Il dirupo dove si è avventurata era in forte pendenza, forse gli animali si sono tenuti alla larga per questo. Oltre alla fede, il figlio della signora Sandra si è aggrappato al karma: Due anni fa ho salvato una persona che ha tentato il suicidio a Bogliasco, mi è venuto spontaneo collegarlo a quello che stava succedendo. Ho sperato che la mia azione ricevesse un'efficacia. L'ultimo pensiero di Temporini va alla comunità di San Giacomo: Mi hanno commosso, non si sono fermati un attimo. Faremo una festa nei nostri

centro ippico, ci hanno fatto sentire parte di loro. L'istinto È lo spirito di sopravvivenza le hanno salvato la vita, altrimenti sarebbe morta disidratata I soccorritori l'hanno trovata sentendo guaire il suo cane: è stato bravissimo, pareva volesse proteggerla Non so come abbia fatto a raggiungere quella zona. Ho provato il percorso cadendo più

volte; lei era in ciabatte DANILO TEMPORINI IMPRENDITORE FIGLIO DI SANDRA D'ANNIBALLE Sandra D'Anniballe abbracciata dal figlio Danilo Temporini -tit_org- Tra i rovi 80 ore, mia mamma salva bevendo pioggia Aggrappata nel vuoto per 80 ore, mi sono salvata bevendo pioggia

Ai volontari della protezione civile spetta la gratifica di 100 euro

[Ilaria Gabriele Ioannone Sepio]

CURA ITALIA L'incentivo economico anche a chi ha dato aiuto durante il lockdown. Darla Ioannone Gabriele Septo. Anche al volontario della protezione civile spetta il bonus per i lavoratori dipendenti previsto dal decreto Cura Italia per il mese di marzo. Questo quanto emerge dalla Risposta pubblicata ieri dalle Entrate (n. 302) in merito ad un quesito posto da un dipendente comunale con cui si chiedeva di poter fruire del bonus a favore previsto dall'articolo 63 del D.L. Cura Italia. In particolare, tenendo conto della specifica disciplina prevista per la Protezione civile (articolo 39 del D.lgs 1/2018) l'istante chiedeva di poter equiparare, ai fini del contributo in questione, le ore di volontariato svolte all'attività lavorativa tenuta presso la sede aziendale. Tale inquadramento veniva giustificato con base al citato articolo 39, che impone al datore di garantire al volontario della protezione civile il mantenimento del posto di lavoro, il trattamento economico, previdenziale e la copertura assicurativa. Stando alla disciplina prevista dall'articolo 63 del Cura Italia, come peraltro precisato dall'Agenzia in appositi documenti di prassi (Circ. nn. 8/E e 11/E del 2020, Ris. n. 18/Edel 2020), la ratio della norma è quella di dare un ristoro ai dipendenti che hanno lavorato in sede attraverso un incentivo economico. Con la conseguenza che tale misura non può essere riconosciuta a chi abbia prestato la propria attività lavorativa in smart working sia stato assente per qualsiasi altro motivo. Proprio su tali presupposti l'Amministrazione finanziaria accoglie la tesi del contribuente ritenendo che, nel caso di specie, questi non possa considerarsi assente dal posto di lavoro (circostanza ostativa al beneficio) in quanto l'attività del volontario della protezione civile è equiparabile a una diversa modalità di svolgimento del proprio lavoro presso la sede dell'impresa. <https://www.ilssole24ore.com> La versione integrale dell'articolo -tit_0rg-

Gran Sasso, due escursionisti portati in salvo dal Cnsas

[Redazione]

Mercoledì 2 Settembre 2020, 15:16 I due avevano imboccato un sentiero sbagliato ritrovandosi su un salto di roccia altissimo e pericoloso. Brutta avventura per due turisti campani, padre di 56 anni e figlio di 25 anni, che erano partiti all'alba per un'escursione sul Corno Grande, a quota 2912 metri di altezza, la cima più alta del massiccio del Gran Sasso (TE). I due si erano avviati per raggiungere il Corno Grande, ma durante l'escursione hanno imboccato un sentiero sbagliato, in particolare quello noto agli alpinisti con il nome della Pera, e ad un tratto si sono ritrovati su un salto di roccia altissimo e pericoloso. [cnsas_abruzzo-wdtr] Padre e figlio hanno così chiamato il 118, che ha allertato il Soccorso Alpino Abruzzo, subito intervenuto con delle squadre di terra e l'elicottero del 118 per effettuare il recupero. Un intervento molto difficile proprio per le caratteristiche impervie del luogo, che hanno imposto ai tecnici l'esigenza di utilizzare le funi per il recupero. Dopo l'intervento di recupero da parte del Soccorso Alpino, tecnici e personale sanitario si sono accertati delle condizioni di salute dei due, buone, a parte un po' di spavento. Padre e figlio hanno poi proseguito la loro escursione verso il Corno Grande, sulla strada giusta però. [red/mn](#) (fonte: Cnsas Abruzzo)

Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 2 settembre

[Redazione]

Mercoledì 2 Settembre 2020, 17:09 Rispetto a ieri, sono stati registrati 1.326 nuovi casi. A oggi, 2 settembre, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 271.515, con un incremento di 1.326 nuovi casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 978 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 102.959 tamponi, oltre 20 mila in più di ieri (81.050). Il numero totale di attualmente positivi è di 27.817, in aumento rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 109 sono in cura presso le terapie intensive, in aumento di due unità rispetto a ieri. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 1.437, in aumento rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 27.721, in aumento. I deceduti sono 35.497, 6 più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 208.201. Red/mn (Fonte: Ministero della salute)

Coronavirus, il vademecum per il rientro a scuola

[Redazione]

Mercoledì 2 Settembre 2020, 10:06 Come funzionerà l'ingresso a scuola per studenti e personale scolastico? Quali regole sono state stabilite dal Comitato tecnico scientifico? Le mascherine vanno tenute sempre? Qui una piccola guida al rientro.

Misurazione della febbre La giornata degli studenti e del personale scolastico inizierà con l'obbligo di misurare quotidianamente la febbre a casa. Nel caso in cui questa superi i 37,5 gradi sono obbligati a restare nel proprio domicilio. I genitori devono informare anche il pediatra o il medico curante che, in caso di sospetto coronavirus, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione per l'esecuzione del test. Al momento il Cts non ha ritenuto opportuna la rilevazione della temperatura corporea all'ingresso delle scuole né per gli alunni, né per il personale, anche se in alcune regioni come la Campania, si stanno organizzando con termoscanner per la misurazione della temperatura. Per il Cts la misura è corretta ma rischia di creare assembramenti davanti agli istituti che ovviamente si vogliono evitare.

Trasporti Il trasporto verso gli istituti scolastici, secondo le linee guida del governo, prevede che a bordo dei mezzi pubblici del trasporto locale, dei mezzi del trasporto ferroviario regionale e degli scuolabus del trasporto scolastico dedicato è consentita una capienza fino all'80%, prevedendo una maggiore riduzione dei posti in piedi rispetto a quelli seduti. Rimane l'obbligo di mascherina a bordo.

Ingresso a scuola Dal 14 settembre al suono della prima campanella sono previsti ingressi scaglionati e doppi turni. Si tratta di una decisione che prenderanno le singole scuole in autonomia ma è una scelta consigliata dagli esperti per evitare assembramenti in ingresso e uscita dalla scuola. All'ingresso il personale scolastico è tenuto ad indossare la mascherina per tutta la permanenza a scuola. I docenti possono toglierla in classe se è garantita la distanza sociale con gli studenti, altrimenti devono rimetterla, obbligo di mascherina anche durante l'intervallo. Per gli alunni invece, come stabilito il 1 settembre dal Comitato tecnico scientifico, non vige l'obbligo di mascherina in classe a patto che sia mantenuta la distanza di un metro. L'obbligo di mascherina, per gli studenti dai 6 anni su, scatta all'arrivo a scuola, all'uscita e per tutti gli spostamenti negli spazi comuni dentro gli istituti scolastici.

Banchi Per garantire il distanziamento in classe sono stati ordinati dalle scuole banchi monoposto, utili anche per sostituire i vecchi banchi delle scuole a prescindere dalla pandemia. Alcune scuole hanno acquistato i banchi con i fondi ricevuti dal ministero dell'Istruzione, altre li hanno ordinati tramite il bando emanato dal commissario per l'emergenza Arcuri, altre ancora li hanno ordinati con entrambe le modalità. Con il bando della struttura per l'emergenza Covid arriveranno 2,4 milioni di banchi entro fine ottobre. Gli istituti superiori hanno anche ordinato in alcuni casi i banchi innovativi con rotelle.

Red/cb (Fonte: Ansa)

Dispersa sulla Via degli Dei, recuperata dal Cnsas

[Redazione]

Mercoledì 2 Settembre 2020, 10:02 La donna, partita da sola, aveva sbagliato strada a una svolta. Una donna di 42 anni, partita ieri mattina da Parma per fare la Via degli Dei con destinazione Firenze, ha sbagliato sentiero e si è persa nei pressi di Sasso Marconi. La donna aveva iniziato la camminata sola da Casalecchio, con l'obiettivo di raggiungere la località Brento nel comune di Monzuno, dove sarebbe terminata la sua prima tappa. Arrivata ai Prati di Mugnano, comune di Sasso Marconi, dove il sentiero si divide, la donna ha sbagliato strada e ha imboccato un altro cammino, conosciuto come il sentiero di Gianna, che porta in cima alla parete rocciosa di Fosso Raibano. A quel punto la donna si è fermata davanti a un salto di roccia alto un centinaio di metri, rendendosi conto di avere perso l'orientamento, ha deciso di fermarsi e di chiamare il 118. Circa alle 17.00 sul posto viene inviata un'ambulanza di Sasso Marconi e la squadra del Soccorso Alpino e Speleologico, stazione Rocca di Badolo. Il caposquadra del CNSAS, durante l'avvicinamento alla zona indicata, è riuscito a contattarla telefonicamente, rendendosi subito conto, anche se in modo approssimativo, dove si trovava la dispersa. Intorno alle 17.50 la donna è stata dunque raggiunta dai tecnici del Soccorso Alpino e accompagnata alla strada dove ad attendere era l'ambulanza. La donna ha comunque rifiutato il ricovero. Sul posto anche i Vigili del Fuoco. [red/gp](#) (Fonte: Cnsas)

Anbi: disastri al Nord e siccità? al Sud, "Italia divisa in due"

[Redazione]

Mercoledì 2 Settembre 2020, 10:39 L'associazione nazionale per la tutela del territorio e delle acque irrigue, presenterà al governo un piano contro i rischi idrogeologici del nostro paese. Un piano contro il rischio idrogeologico. Lo presenterà Anbi, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigie, al Governo dopo l'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia nei giorni scorsi. "Presenteremo ufficialmente e consegneremo virtualmente al Governo il nostro contributo di progetti definitivi ed esecutivi per migliorare l'assetto idraulico del territorio" dichiara Francesco Vincenzi, presidente di Anbi. L'Italia è stata spezzata in due dalle abbondanti piogge dei giorni scorsi, che solo apparentemente hanno messo fine alle preoccupazioni sullo stato delle risorse idriche nel settentrione. Ancora una volta, infatti, denuncia l'associazione, "l'andamento non è omogeneo a conferma della necessità di incrementare le infrastrutture idrauliche del Paese (Piano degli Invasi, in primis) per trattenere le acque, riducendo il rischio idrogeologico e creando riserva idrica per i momenti di bisogno". Se infatti, segnala l'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche, i laghi Maggiore e Lario passano rispettivamente dal 10% al 78% e dal 18% al 73% del riempimento, non altrettanto può dirsi del fiume Po che resta sotto la media storica seppur superiore allo scorso anno. Non altrettanto deve dirsi del fiume Adige, che in una settimana è cresciuto di 4 metri, segnando il record di portata dal 2014. Dall'altro lato, al Sud regna la siccità, segnala Anbi. In Basilicata e Puglia non piove significativamente da mesi ed i bacini si abbassano ogni giorno rispettivamente di 2 milioni e di 1 milione di metri cubi mettendo a rischio l'agricoltura. Red/cb (Fonte: Ansa)

Coronavirus, nuovi studi sulla carica virale: asintomatici isolati inutilmente?

[Redazione]

Mercoledì 2 Settembre 2020, 10:29 Viene posto il problema dei pazienti "costretti a un lungo isolamento anche se non sono più infettivi" Il 69,1 % di tutti i soggetti con meno di 60 anni che hanno contratto l'infezione da Sars-Cov-2 non ha sviluppato sintomi clinici (cioè problemi respiratori o febbre sopra i 37,5 gradi). Mentre gli individui sotto i 20 anni nell'81,4% dei casi appaiono senza sintomi clinici anche se hanno sviluppato l'infezione. Il 6,9% degli infetti con più di 60 anni ha avuto sintomi critici, tali cioè da richiedere cure intensive o da poter causare il decesso. In generale, il rischio di avere sintomi cresce con l'età mentre è sostanzialmente uguale negli uomini e nelle donne anche se in queste ultime è inferiore, del 53,5%, il rischio di avere sintomi critici. Questi i risultati di uno studio su 4.326 persone in Lombardia che il ricercatore trentino Stefano Merler, insieme agli altri studiosi della Fondazione Bruno Kessler, e in collaborazione con istituzioni sanitarie lombarde e atenei milanesi e Usa, ha consentito di calcolare la probabilità di sviluppare sintomi più o meno gravi in seguito all'infezione da Covid. Lo studio è stato realizzato anche grazie al contributo della Fondazione valorizzazione ricerca trentina. Lo studio permette quindi di evidenziare la percentuale degli infetti sintomatici nelle diverse fasce d'età, cioè individui infetti che mostrano sintomi clinici. Le infezioni senza sintomi clinici negli individui con più di 80 anni scendono al 33,1%. "Questo lavoro permette di dimostrare chiaramente le difficoltà di individuare le infezioni con la sola sorveglianza, visto che la maggioranza di queste non sono associate a sintomi respiratori o febbre. Non da meno, l'indagine rappresenta un utile tassello per capire meglio il ruolo dei bambini nell'epidemiologia di Covid-19, ma ci sono ancora molti punti da chiarire per avere un quadro più chiaro. Quanto trasmettono i bambini rispetto agli adulti? E ancora più importante, in che modo eventualmente il virus può trasmettersi nella comunità, a partire da focolai in ambiente scolastico?", commenta Stefano Merler. Il ruolo dei bambini. Un altro studio evidenzia che bambini e ragazzi, anche del tutto asintomatici, possono risultare positivi al tampone per mesi, anche due. O tre in casi limite. Nel corso di questo periodo la carica del virus può subire oscillazioni consistenti, tornando a salire tra un tampone e l'altro fino a dare esito nuovamente positivo anche in pazienti che in precedenza si erano negativizzati. Il dato arriva da uno di due studi italiani pubblicati sul Journal of Infection, che pone il problema di pazienti "costretti a un lungo isolamento anche se non sono più infettivi" e mette in risalto "l'importanza della determinazione delle cariche virali nei pazienti positivi a Covid-19" e la necessità per i laboratori di offrire questa analisi. Ma il lavoro, che analizza 30 casi di bambini e ragazzi risultati contagiati dal coronavirus Sars-CoV-2, aggiunge ulteriori dati sul comportamento dell'infezione nei più piccoli. Informazioni preziose in vista della sfida per una riapertura sicura delle scuole. Le due ricerche sono firmate da Enzo Grossi e Vittorio Terruzzi, rispettivamente direttore scientifico e direttore sanitario di Villa Santa Maria, Centro multiservizi di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza con sede a Tavernerio, in provincia di Como. Lo studio che approfondisce il tema della carica virale è stato accettato e pubblicato nell'arco di tre giorni ed è stato realizzato in collaborazione con il Centro diagnostico italiano (Cdi) di Milano. Gli autori, fra cui figurano per il Cdi Lucy Costantino e Fulvio Ferrara, si focalizzano sulla dinamica della carica virale in un gruppo di 30 bambini e adolescenti lungo l'arco di diverse settimane. Si tratta di giovani seguiti dall'istituto di riabilitazione Villa Santa Maria. Fra il 27 aprile e il 4 luglio nella struttura 52 bambini e teenager (41 maschi e 11 femmine dai 6 ai 18 anni) sono stati testati per Covid-19. Di questi 30 sono risultati positivi (25 maschi e 5 femmine, età media 14 anni), alcuni sintomatici altri senza alcun segno dell'infezione. I tamponi, ripetuti una o due volte a settimana hanno evidenziato che chi ha sintomi Covid ha mediamente una carica virale più elevata rispetto a chi non ne ha. E chi ha una carica virale più elevata elimina il virus in un tempo superiore. Altro dato: la carica virale iniziale dei 25 maschi è significativamente più alta di quella delle 5 femmine. "L'aspetto più sorprendente è stato però - fanno notare gli autori - che i livelli di carica virale possano oscillare notevolmente nel tempo prima di ridursi sotto il livello che contraddistingue la negatività e che l'intervallo necessario

per una scomparsa definitiva del virus dal tampone nasofaringeo può superare due mesi. Addirittura, uno di questi soggetti, il bambino di 9 anni affetto da autismo protagonista del secondo studio, è rimasto positivo per quasi 3 mesi in ragione della carica virale iniziale estremamente alta". È importante ricordare, sottolineano gli esperti, che per rilevare la carica con la Pcr (Polymerase Chain Reaction), su cui si basa l'esame del tampone, l'Rna del virus subisce una trasformazione: viene prima trascritto a Dna e poi amplificato in una serie di cicli. Più è alto il cosiddetto "Cycle Threshold", il ciclo-soglia, meno Rna virale è presente in chi ha fatto il tampone. "Un risultato positivo della Pcr può pertanto non significare necessariamente che la persona sia ancora infettiva o che abbia ancora una malattia significativa, dato che l'Rna potrebbe provenire da un virus non più vitale o ucciso", fanno notare i camici bianchi. "Si ritiene che sotto le 10 mila copie di Rna, corrispondenti a 34-36 cicli-soglia, non ci sia essenzialmente rischio di contagio", aggiungono gli autori. Ma, in assenza di informazioni specifiche sulla carica virale, un soggetto positivo "rischia di essere mantenuto in isolamento per settimane inutilmente". Per converso, "un soggetto con cariche virali di milioni di copie di Rna, corrispondenti a 24-25 cicli-soglia, può rappresentare per lungo tempo una fonte di contagio anche se asintomatico o paucisintomatico". Nello studio 20 giovani pazienti sono stati sottoposti a più di due test. I dati mostrano una marcata oscillazione della carica virale nei successivi 97 tamponi, eseguita lungo l'arco di 12 settimane dopo il primo. Un'altra è anche con tamponi negativi che sono diventati di nuovo positivi. Il messaggio emergente da queste osservazioni, riassume Grossi, "è che un attento monitoraggio con test ripetuti a intervalli regolari dei valori della carica virale è importante per stabilire la durata dell'infettività. Sarebbe opportuno, quindi, che i laboratori nel definire un tampone positivo quantificassero la carica virale, come si fa con i comuni esami di laboratorio per la glicemia e il colesterolo". Leggi anche: Scoperto il meccanismo che rende letale il Covid-19 red/gp (Fonte: Ansa, AdnKronos)

Amazzonia, incendi anche nelle aree protette

[Redazione]

Mercoledì 2 Settembre 2020, 11:53 Secondo l'Istituto brasiliano di ricerche spaziali (INPE), sono stati registrati 29.308 incendi in agosto, il secondo valore più alto negli ultimi 10 anni, e lo stato di Amazonas ha registrato il più elevato numero di incendi della sua storia, oltre 8.000. Greenpeace ha diffuso oggi nuove immagini degli incendi in Amazzonia, realizzate sorvolando le aree colpite, che mostrano come i roghi interessino anche le aree protette. Mentre la foresta amazzonica continua a bruciare, il governo Bolsonaro, dopo aver proposto una moratoria agli incendi e aver inviato l'esercito, lo scorso venerdì ha fatto dietrofront, annunciando la sospensione di tutte le operazioni per combattere la deforestazione in Amazzonia, gli incendi nel Pantanal e nelle altre regioni. Secondo l'Istituto brasiliano di ricerche spaziali (INPE), sono stati registrati 29.308 incendi in agosto, il secondo valore più alto negli ultimi 10 anni, e lo stato di Amazonas ha registrato il più elevato numero di incendi della sua storia, oltre 8.000. A causa di problemi tecnici del satellite NASA registrati a metà agosto, i dati potrebbero essere addirittura incompleti. "Se l'Amazzonia continua a bruciare rischiamo di spingere verso il punto di non ritorno un bioma già in grave pericolo, con gravi conseguenze per il clima del Pianeta". Il problema però non è solo l'indifferenza del governo Bolsonaro, ma anche la connivenza dell'Unione Europea, che sta discutendo l'approvazione del Mercosur, un accordo commerciale con Brasile, Argentina, Paraguay e Uruguay. Se approvato, creerebbe un quadro giuridico ed economico destinato ad aumentare il commercio - e quindi la produzione e il consumo - di carne, mangimi e altri prodotti già fortemente legati alla distruzione dell'Amazzonia, alla crisi climatica in corso e alla violazione dei diritti umani" dichiara Martina Borghi, campagna foreste di Greenpeace. Per informare e mostrare il legame tra le scelte fatte in Europa e gli incendi in Amazzonia, le volontarie e i volontari di Greenpeace, sabato 5 settembre, saranno presenti in 14 città italiane con iniziative di sensibilizzazione. La richiesta di nuovi terreni per i pascoli e per la produzione di mangime a basso costo destinato anche ai nostri allevamenti intensivi è la spinta maggiore a incendi e deforestazione. Nella maggior parte dei casi, infatti, gli incendi in Amazzonia - e in numerose altre foreste dell'America Latina - vengono innescati deliberatamente per gli interessi dell'agroindustria. Tra il luglio 2019 e il giugno 2020 l'Italia ha importato dal Brasile oltre 25.000 tonnellate di carne, più di ogni altro paese dell'Unione europea, mentre nel 2019 il nostro Paese è stato fra i primi 10 importatori di soia brasiliana dell'Unione. Gli incendi non sono l'unica minaccia per l'Amazzonia. La diffusione del Covid-19 non si ferma: sono oltre 29.000 gli indigeni contagiati e 761 quelli defunti. È inoltre in corso una nuova corsa all'oro, che si è scatenata dopo che, a causa della pandemia, il prezzo del metallo prezioso ha raggiunto valori mai registrati in 30 anni. Il 73 per cento della deforestazione illegale causata da attività minerarie nel mese di luglio è avvenuto in aree protette e oltre la metà in terre indigene, in particolare nelle terre dei Mundurucu e dei Kayapò. [red/gp](#) (Fonte: Dire)

Coronavirus, no degli Usa all'iniziativa globale per il vaccino dell'Oms

[Redazione]

Mercoledì 2 Settembre 2020, 12:18 Lo staff di Trump sostiene che l'Oms sia: Un'organizzazione corrotta e influenzata dalla Cina. Per questo motivo non parteciperà all'iniziativa internazionale Covax che conta già 170 paesi partecipanti. Gli Stati Uniti non parteciperanno all'iniziativa globale per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di un vaccino contro il coronavirus, a causa della presenza dell'Organizzazione mondiale della Sanità. "Gli Stati Uniti continueranno ad impegnarsi con i propri partner internazionali per garantire che il virus venga sconfitto, ma non saranno costretti da organizzazioni multilaterali che sono influenzate dalla corrotta Organizzazione mondiale della Sanità e dalla Cina", ha affermato il portavoce della Casa Bianca, Judd Deere. La dichiarazione di Deere giunge dopo le indiscrezioni riguardanti la decisione dell'Amministrazione Trump di non partecipare all'iniziativa internazionale Covax (Covid-19 Vaccines Global Access Facility), lanciata dall'Oms insieme a Gavi e ad altre organizzazioni, per lo sviluppo e l'equa distribuzione a livello globale del vaccino contro il coronavirus. Il mese scorso l'Oms ha annunciato che sono oltre 170 i Paesi che stanno trattando la loro partecipazione al Covax. Red/cb (Fonte: Adnkronos)

Coronavirus, questionario online sull'esperienza delle persone "fragili"

[Redazione]

Mercoledì 2 Settembre 2020, 15:31 Obiettivo: potenziare le tecnologie che si sono rivelate più utili ed evidenziare le carenze per migliorare il supporto tecnologico. Il giornale della protezione civile.it ha deciso di focalizzarsi sulle difficoltà quotidiane dei soggetti più fragili della società, durante la pandemia di coronavirus. Per avere la massima diffusione possibile, la redazione ha lanciato anche una campagna social con hashtag #NonCiLasciareIndietro. Quali tecnologie sono state realmente accessibili e fruibili, nel corso dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, da parte delle persone fragili, dei loro familiari e caregiver? Un questionario del Centro Nazionale Tecnologie Innovative in Sanità Pubblica (TISP) e del Centro Nazionale Malattie Rare (CNMR) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) cerca di rispondere a questa domanda per potenziare le tecnologie migliori. Il questionario, anonimo e compilabile online dal 1 settembre al 15 ottobre 2020, prevede due sezioni: la prima include le domande indirizzate alla persona con fragilità e alla sua esperienza personale, e può essere compilata direttamente dall'interessato o, in caso di difficoltà, da un familiare, un caregiver o da un rappresentante di una Associazione; la seconda raccoglie le opinioni dell'eventuale familiare, caregiver o rappresentante di Associazione che ha supportato la persona fragile nella compilazione. Esiste oggi una vasta gamma di tecnologie al servizio della disabilità: dispositivi e strumenti che possono semplificare le azioni della vita di ogni giorno e favorire l'autonomia di chi è fragile - afferma Domenica Taruscio, Direttore del CNMR - di quelle persone cioè con disabilità, malattie rare o croniche che, più di altre, si sono viste costrette, in questo difficile periodo di isolamento domiciliare e di restrizioni, a riorganizzare le proprie attività in funzione di bisogni concreti e, oltretutto, a rinunciare a fondamentali servizi e prestazioni sanitarie o socio-sanitarie. Per questo, con il nostro sondaggio, puntiamo a identificare le tecnologie che hanno realmente aiutato queste persone, per potenziarle ma anche per evidenziarne le carenze, e quindi tutti quei bisogni e quelle necessità rimaste in attesa perché non hanno trovato riscontro nell'attuale panorama delle tecnologie a disposizione. Obiettivo finale della nostra iniziativa - dichiara Mauro Grigioni, Direttore del CN-TISP - è quello di identificare, attraverso le risposte all'indagine, eventuali carenze che consentiranno di migliorare il supporto tecnologico nella fase post-emergenziale, migliorando così la qualità della vita delle persone, in particolare di coloro per cui gli strumenti hi-tech possono fare davvero la differenza. La valutazione delle risposte alle domande da noi formulate, frutto di una ampia collaborazione tra i colleghi dei due Centri coinvolti, ci aiuterà ad avere indicazioni per un più efficace utilizzo delle risorse attualmente disponibili, ed eventualmente per svilupparne di nuove e di migliori, nell'ambito della progettualità del Centro sulle Tecnologie per la Fragilità e la Disabilità. Leggi anche: Coronavirus e fragilità: disabili tra sospensione dei servizi e confusione; Coronavirus e fragilità: vademecum Anffas per le persone con disabilità intellettiva; Coronavirus e fragilità, questionario web per bisogni pazienti con malattia rara; Coronavirus e fragilità, l'allarme: per le persone sordocieche è isolamento assoluto. [red/mn](https://www.red.mn) (fonte: ISS)

Coronavirus, Molise unica regione a zero contagi

Nelle ultime 24 ore

[Redazione]

(Foto Fotogramma)Pubblicato il: 02/09/2020 17:43Il Molise è l'unica regione italiana in cui oggi non si sono registrati casi di positività al coronavirus. La regione più colpita è ancora la Lombardia con 237, Veneto 163, Lazio 130, 117 in Campania e 107 in Emilia Romagna. 2 casi in Valle d'Aosta e Basilicata. Sono i dati forniti dal ministero della Salute e pubblicati sul sito della Protezione civile sulla situazione del contagio.

Sanità: via libera a voli notturni elisoccorso dal "Sanzio" - Marche

Via libera ai voli notturni dall'aeroporto di Ancona-Falconara per l'elicottero adibito al servizio regionale 118. In vigore da oggi, l'ordinanza del direttore di aeroporto, Silvia Ceccarelli, che garantisce decolli e atterraggi notturni per l'elisoccorso. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FALCONARA MARITTIMA, 02 SET - Via libera ai voli notturni dall'aeroporto di Ancona-Falconara per l'elicottero adibito al servizio regionale 118. In vigore da oggi, l'ordinanza del direttore di aeroporto, Silvia Ceccarelli, che garantisce decolli e atterraggi notturni per l'elisoccorso. Da questa notte, l'eliambulanza potrà atterrare sull'aeroporto per consentire il trasferimento del ferito al presidio ospedaliero di Torrette che, al momento ha la sua elisuperficie in manutenzione. "Il sistema aeroportuale - spiega AerDorica - è una struttura complessa ed articolata soggetta a normative di sicurezza molto stringenti; la procedura messa in atto per garantire il servizio è stata frutto di una procedura operativa che, per la sua messa a punto, ha visto coinvolti Enac, AerDorica, Enav, Polizia di Stato, aeroclub, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Primo Soccorso Aeroportuale, Air Bp, Babcock, Asur, Ospedali Riuniti e naturalmente la Centrale Operativa del 118". Soddisfazione da parte dei vertici dell'aeroporto. (ANSA).

Scuola: 1.500 termo scanner entro il 7 settembre in Trentino - Trentino AA/S

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRENTO, 02 SET - Il 5 settembre è prevista consegna del primo stock dei 1.500 scanner che la protezione civile della Provincia autonoma di Trento ha ordinato su indicazione della Giunta provinciale e che saranno messi a disposizione delle scuole. La conferma arriva dalla task force provinciale sul Covid-19. Entro questa settimana - precisa una nota - sono attesi 800 dispositivi, mentre altri 700 arriveranno entro l'inizio delle lezioni. Confermato anche l'arrivo - dal 7 settembre - dei primi autotreni che porteranno i nuovi banchi monoposto messi a disposizione a livello nazionale. Gli apparecchi sono predisposti per rilevare la temperatura al passaggio di una persona ed anche gli esperti dell'azienda provinciale per i servizi sanitari concordano con il fatto che, se correttamente installati e gestiti, possono costituire un utile strumento per il controllo dello stato di salute di un nutrito gruppo di persone, qual è appunto quello che tornerà a frequentare i singoli istituti scolastici dal prossimo 14 settembre. La febbre, ricordano ancora i medici, è un inequivocabile indicatore, ma non bisogna tuttavia dimenticare quello che deve essere un vero e proprio patto di responsabilità: in altri termini spetta anzitutto ai familiari rilevare lo stato di salute dei propri ragazzi ed evitare nel modo più assoluto di mandarli a scuola, e quindi anche di salire sui mezzi di trasporto pubblici, se si presentano sintomi sospetti. (ANSA).

Allarme per fuoriuscita sostanze gassose a Rovereto - Trentino AA/S

Sono in corso le operazioni delle squadre speciali dei vigili del fuoco e dell'Appa a seguito di una segnalazione provenuta poco fa da uno stabilimento industriale di Rovereto. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRENTO, 02 SET - Sono in corso le operazioni delle squadre speciali dei vigili del fuoco e dell'Appa a seguito di una segnalazione provenuta poco fa da uno stabilimento industriale di Rovereto. Dalle prime informazioni risulta che la perdita sia già stata individuata dalla squadra di emergenza della ditta che ha comunque richiesto il supporto delle strutture provinciali. In attesa di ulteriori informazioni sull'andata dell'evento, la protezione civile trentina consiglia i residenti della zona di rimanere in casa. (ANSA).

Villafranca d`Asti, una tenda per la mensa della scuola - Piemonte

La mensa per circa 80 studenti delle primaria di Villafranca d'Asti raddoppia con due tendoni esterni di 72 metri quadrati. Il Comune le ha allestite in piazza Goria per l'Istituto Comprensivo. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ASTI, 02 SET - La mensa per circa 80 studenti delleprimaria di Villafranca d'Asti raddoppia con due tendoni esternidi 72 metri quadrati. Il Comune le ha allestite in piazza Goria per l'Istituto Comprensivo. "In questo modo - spiega il sindaco di Villafranca, Anna Macchia - possiamo garantire la ripresa dell'attività scolastica in presenza e in totale sicurezza. Un risultato a cui il Comune è giunto dopo vari incontri con la dirigenza scolastica, tenendo conto che il problema principale non era quello di spazio nelle aule, ma la possibilità di avere una mensa adeguata alle necessità sanitarie imposte dal Covid-19". Le tende sono state acquistate con fondi strutturali europei erogati dallo Stato. Il costo di 10.900 euro include l'impianto di riscaldamento, mentre quello di illuminazione lo sostiene il Comune. "A emergenza sanitaria conclusa - aggiunge Macchia - le tende saranno a disposizione della protezione civile e delle associazioni locali". (ANSA).

Allarme chimico in Trentino, popolazione rimane a casa - Trentino AA/S

A Rovereto, in Trentino, la Protezione civile consiglia precauzionalmente i residenti della zona di rimanere in casa a causa di una perdita dallo stabilimento farmaceutico Suanfarma (ex Sandoz) che ha provocato l'immissione di sostanze gassose in atmosfera... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRENTO, 02 SET - A Rovereto, in Trentino, la Protezione civile consiglia precauzionalmente i residenti della zona di rimanere in casa a causa di una perdita dallo stabilimento farmaceutico Suanfarma (ex Sandoz) che ha provocato l'immissione di sostanze gassose in atmosfera (si tratterebbe di potassio clavulanato). Sul posto le squadre speciali dei vigili del fuoco con il nucleo Nbc e dell'Appa, l'Agenzia provinciale per la protezione ambientale, intervenute a seguito di una segnalazione arrivata dallo stabilimento. Dalle prime informazioni risulta che la perdita sia già stata individuata dalla squadra di emergenza della stessa Sandoz, che ha comunque richiesto il supporto delle strutture provinciali. È in corso in questi minuti una riunione di emergenza per valutare la situazione. I vigili del fuoco sono scesi con i mezzi e gli altoparlanti per leggere messaggi alla popolazione di Marco e Lizzana, sobborghi a sud di Rovereto, perché la nube gassosa si è spostata in quella direzione. (ANSA).

Migranti, nell'hotspot di Lampedusa "emergenze, sovraffollamento"

[Redazione]

Roma, 2 set. (askanews) Nel giorno in cui il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci incontra a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio Giuseppe Conte sull'emergenza migranti, terzo sopralluogo nei centri di accoglienza da parte della task force istituita dalla Regione per verificare la compatibilità con le norme igienico-sanitarie e le linee guida per Covid-19 delle strutture presenti sull'isola. Dopo Pozzallo e Ragusa (ex azienda agricola Don Pietro), è la volta di Lampedusa, dove hotspot, a fronte di una capienza consentita di 192 persone, ne ospita mediamente oltre mille. La speciale commissione arrivata sull'isola è composta da 14 persone, tra docenti universitari e professionisti esperti del settore della sicurezza e della sanità. A Lampedusa anche gli uomini del dipartimento regionale della Protezione civile. Il dirigente generale Salvo Còcina. Il clima interno al Centroaccoglienza è abbastanza sereno, ma chiaramente è un sovraffollamento causato dai mille ospiti. Sicuramente le condizioni di Pozzallo erano migliori. Chiaramente qui è uno stress da sovraffollamento è evidente, con tutte le conseguenze che si possono facilmente immaginare. Preoccupato il coordinatore della task force Cristoforo Pomara secondo cui bisogna intervenire in fretta. Abbiamo rilevato urgenze ed emergenze che trasformeremo subito in una relazione da inviare all'assessorato alla Salute per le valutazioni. Da un punto di vista tecnico abbiamo messo in essere la metodologia medico-legale. Quindi è stata eseguita un'indagine di sopralluogo per verificare le condizioni dei luoghi, lo stato delle cose e, ovviamente, il team multidisciplinare di cui disponiamo fornirà una valutazione di quelli che sono gli impatti più immediati, ponendo l'accento sulle urgenze e sulle emergenze sanitarie che riguardano la popolazione ospite.

Allarme chimico in Trentino, perdita di potassio clavulanato. "Restate in casa"

[Redazione]

di Alessandro AvicoPubblicato il 2 Settembre 2020 12:04 | Ultimo aggiornamento: 2 Settembre 202012:04Allarme chimico in Trentino, perdita di potassio clavulanato dallo stabilimentofarmaceuticoAllarme chimico in Trentino, perdita di potassio clavulanato dallo stabilimento farmaceuticoAllarme chimico in Trentino, perdita di potassio clavulanato dallo stabilimentofarmaceutico (Foto di repertorio Ansa) Allarme chimico in Trentino a Rovereto. La Protezione civile consiglia ai residenti di restare in casa.Allarme chimico a Rovereto, in Trentino. La Protezione civile consiglia quindi precauzionalmente ai residenti della zona di rimanere in casa. A causarel allarme chimico è una perdita dallo stabilimento farmaceutico Sandoz che haprovocatoimmissione di sostanze gassose in atmosfera. Si tratterebbe dipotassio clavulanato.Sono in corso le operazioni delle squadre speciali dei vigili del fuoco con ilnucleo Nbc e dell Appa,Agenzia provinciale per la protezione ambientale.Sono intervenute a seguito di una segnalazione arrivata dallo stabilimentostesso.Dalle prime informazioni risulta quindi che la perdita sia già stataindividuata dalla squadra di emergenza della stessa Sandoz, che ha comunquerichiesto il supporto delle strutture provinciali. È in corso una riunione diemergenza per valutare la situazione. (Fonte Ansa).[INS::INS]

Allarme chimico in Trentino. La protezione civile ai cittadini: "Restate a casa" - Cronaca

Una perdita da uno stabilimento farmaceutico di Rovereto avrebbe provocato l'immissione di sostanze gassose nell'atmosfera

[Quotidianonet]

Una perdita da uno stabilimento farmaceutico di Rovereto avrebbe provocato l'immissione di sostanze gassose nell'atmosfera. Rovereto, 2 settembre 2020 - Rimanete a casa. E' il consiglio precauzionale della Protezione civile ai residenti di Rovereto, in Trentino, a causa di una perdita dallo stabilimento farmaceutico Sandoz, che ha provocato l'immissione di sostanze gassose in atmosfera: si tratterebbe di potassio clavulanato. Sono in corso le operazioni delle squadre speciali dei Vigili del fuoco con il nucleo Nbc e dell'Appa, l'Agenzia provinciale per la protezione ambientale, intervenute a seguito di una segnalazione arrivata dallo stabilimento. Dalle prime informazioni, risulta che la perdita sia già stata individuata dalla squadra di emergenza della stessa Sandoz, che ha comunque richiesto il supporto delle strutture provinciali. E' in corso in questi minuti anche una riunione di emergenza per valutare la situazione. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

"Uniti per Ripartire", Porsche Italia corre con la Caritas

[Redazione]

ROMA - Conobiettivo di offrire un sostegno concreto alle fasce sociali più colpite dall'emergenza Covid-19, Porsche Italia ha dato vita alla campagna Uniti per Ripartire. Grazie a questa iniziativa la filiale italiana della casa di Zuffenhausen, insieme alla sua rete di concessionari, ha devoluto 1,3 milioni di euro a ventisei Caritas diocesane, offrendo così un aiuto concreto al territorio. Le trenta concessionarie italiane di Porsche hanno svolto il ruolo di ambasciatrici dell'operazione e per ogni vettura consegnata ai clienti, nel periodo dall'1 giugno al 10 agosto, hanno devoluto alla Caritas di competenza della propria zona una somma che, a scelta del cliente, è stata destinata alla lotta alla povertà alimentare o alla povertà educativa, decisamente aumentate a causa dell'emergenza sanitaria. La somma raccolta, raddoppiata dall'intervento di Porsche Italia, ha permesso di aiutare concretamente oltre 30.000 famiglie e più di 5.000 ragazzi, attraverso la donazione di buoni spesa alle famiglie o strumenti tecnologici (tablet e computer) ai ragazzi in età scolare consentendogli così di seguire le lezioni a distanza. L'efficacia dell'iniziativa sta nella capillarità dell'intervento ha dichiarato Pietro Innocenti, amministratore delegato di Porsche Italia. Ogni Centro Porsche, insieme a Porsche Italia, ha devoluto la cifra raccolta direttamente alla Caritas competente per il proprio territorio, garantendo così che i fondi venissero destinati alle emergenze locali. Porsche Italia è da sempre molto attenta ai bisogni del territorio. Interventi di responsabilità sociale fanno parte del nostro Dna ha aggiunto Innocenti. Lo abbiamo dimostrato, per esempio, nel 2013 con l'Italian Tour per il 50° anniversario della 911, in occasione del quale abbiamo supportato, sempre insieme alla nostra rete, numerose associazioni benefiche in tutta Italia; nel 2014 è nata l'iniziativa Ex Machina, conobiettivo di promuovere l'imprenditorialità dei giovani; nel 2016 un'altra emergenza, il terremoto che distrusse la città di Amatrice e altri centri in Umbria, Marche e Lazio, ci ha visti vicini al territorio attraverso una donazione a favore della popolazione colpita e dal 2018 Porsche Italia sostiene il Fondo Ambiente Italiano per il recupero di beni di interesse storico e culturale. L'impegno sociale si è attivato già dalle prime settimane di emergenza sanitaria con adesione alla campagna #iorestoacasa, attraverso la quale Porsche Italia e tutte le aziende del brand presenti sul territorio hanno promosso una raccolta fondi a favore della Protezione Civile per fronteggiare le necessità urgenti come l'acquisto di materiale sanitario o il soccorso e l'assistenza della popolazione colpita dal Covid-19. (m.r.)

A Lampedusa situazione choc: sfollare subito il centro migranti

Il capo degli ispettori Cristoforo Pomara: A rischio salute e sicurezza di ospiti e personale. E non solo per il Covid-19

[Giusi Fasano]

L'ispezione all'hotspot di Lampedusa (Protezione civile) shadow Stampa Email Sono scioccato. Addirittura... lo faccio il medico legale, ne ho viste di situazioni forti, diciamo così. Ma quello che sto vedendo in questi giorni mi colpisce umanamente, oltre che come medico. Se pensiamo di tenere assieme migliaia di persone come facciamo a Lampedusa e chiamare questo accoglienza allora abbiamo già fallito. Cristoforo Pomara è il più giovane ordinario di Medicina legale in Italia, dirige l'Istituto di Medicina legale di Catania ed è autore di un trattato di tecniche autoptiche forensi studiato in tutto il mondo. Dal 24 di agosto è anche coordinatore della task force voluta dalla Sanità della Regione Sicilia per valutare condizioni, rischi e soluzioni per i 40 fra hotspot e centri di prima accoglienza dell'isola. '); } Professore, finora quanti sopralluoghi avete fatto? Tre: Pozzallo, Ragusa e Lampedusa. Sono appena tornato da Lampedusa e ho inviato una relazione urgentissima preliminare all'assessorato regionale alla Salute. Per dire cosa? Che in quell'hotspot è un rischio imminente e concreto di incolumità, per tutti. Per gli ospiti e per il personale delle forze dell'ordine che ci lavora, completamente scoperto dal punto di vista della sicurezza sui luoghi di lavoro. Parla di rischio sanitario? Non solo. Lì dentro ci sono condizioni contrarie a tutte le regole di prevenzione delle patologie diffuse. Non soltanto Covid. Parlo di epatiti, Hiv, scabbia, tubercolosi... Provi a immaginare un incendio, qualcosa che genera una fuga di massa. Dovrebbero esserci 200 persone e invece ce ne sono 1.200, prigionieri. Secondo lei se premono tutti verso un'uscita sbarrata che succede? Ci descriva l'hotspot. Nelle condizioni in cui è adesso, quel luogo è già inadatto per i 200 che sarebbero il numero regolare. Ci sono interi padiglioni inagibili, le persone dormono all'aperto, sotto gli alberi, delimitati dai nastri bianchi e rossi usati in edilizia. Assistenza medica è totalmente insufficiente, incapace di gestire, per esempio, un arresto cardiorespiratorio. Nei padiglioni usati non c'è un pavimento ma un tappeto umano che vive e dorme su tappetini di gomma. E lei cosa suggerisce per superare tutto questo? Preferirei che le soluzioni proposte arrivassero prima a chi deve deciderne e poi alla stampa. In ogni caso: si tratta di riorganizzare un sistema al collasso, garantire trasferimento e smistamento immediato e sicuro. Per esempio è necessario attrezzarsi con test sierologici, navi di appoggio. Si può fare, basta volerlo. I problemi come le criticità sanitarie esistono da decenni. Il Covid ha soltanto messo a nudo anni di mancata programmazione. Il punto di partenza è molto semplice. E cioè? E cioè: non si può gestire un'emergenza come se fosse una situazione ordinaria. È come trattare un paziente cronico da acuto: non funziona. Ma tutto questo non si organizza in due giorni. Se mai si comincia mai si fa. E comunque nella relazione preliminare su Lampedusa mandata in Regione abbiamo scritto, in sostanza, che per mettere un punto e cominciare a ragionare da zero il Centro deve essere sfollato immediatamente o, quantomeno, ridotto alla capienza regolare. Accoglienza non è una parola compatibile con quel luogo. E non sto facendo un discorso politico. Io guardo la questione da medico: a me non importa sapere chi ho davanti, a me, importano le sue condizioni medico-sanitarie. I migranti le hanno fatto richieste? Solo a Pozzallo, un ragazzo mi ha avvicinato e mi ha detto: mettetemi in prigione che almeno sto al sicuro. Ha ragione, lì le criticità sono esclusivamente di tipo sanitario. A Lampedusa, invece, mi ha colpito un ragazzino di 14 anni, tunisino: è positivo al Covid, è solo ed è disperato. Non fa che piangere. Non so se resterà o no in questo Paese ma una cosa la so: va spostato da lì e, mi creda, io ho fatto di tutto perché accada.

La viceministra Del Re in Libano per coordinare gli aiuti. L`agenda

[Redazione]

Nel giorno in cui papa Francesco ha concluso la sua prima udienza in presenzadi fedeli sei mesi dopoinizio della pandemia con un lungo e accorato appello per il Libano, Emanuela Del Re, viceministra degli Esteri con delega allacooperazione allo sviluppo, è partita in direzione Libano, dove rimarrà staserae domani. Obiettivo, come riferito da una nota della Farnesina: valorizzarel impegno della cooperazione italiana in loco e accertare la tipologia edestinazione dei bisogni umanitari sul terreno nella fase di emergenza in corsoe per la fase post-emergenza.Oltre che con le autorità locali, la viceministra Del Re avrà incontri con ilcoordinatore umanitario e residente delle Nazioni Unite per il Libano, NajatRochdi, con il segretario generale della Croce Rossa libanese, Georges Kettaneh, con le organizzazioni della società civile italiane operanti in Libano e conquelle libanesi. Inoltre, visiteràospedale militare da campo italiano ealcuni progetti di riabilitazione gestiti dalle organizzazioni italiane.LE MOSSE ITALIANE IN LIBANOCome ricorda la Farnesina, a seguito dell esplosione nel porto di Beirut del 4agosto,Italia ha risposto coninvio di circa 20 tonnellate di aiutumantari, di esperti Cbcn, di un nucleo rimozione macerie del Genio militare,di un ospedale militare da campo, tramite tre voli e tre navi umanitari. Èstato anche disposto un primo contributo finanziario di 762.000 euro a sostegnodelle attività di risposta di emergenza della Croce Rossa libanese. Ulterioricontributi finanziari alle attività delle agenzie Onu, della Cidr e delle Ocsul campo saranno prossimamente erogati. Il coordinamento di questi aiuti èstato discusso nel corso della riunione del 19 agosto, presieduta dallaviceministra, del tavolo di coordinamento sugli aiuti umanitari in Libano, conla partecipazione del ministero della Difesa, Protezione civile, Aics, Anci,Conferenza regioni e province autonome, confindustria, Osc.Italia è pronta a rafforzare il suo sostegno durante questa fase diemergenza. Tuttavia, il nostro sostegno al popolo libanese non è limitato allarisposta di prima emergenza e continuerà a concentrarsi sulle necessità e idiritti delle persone in tutte le aree del Paese, ha dichiarato Del Re. La sua visita, secondo i deputati del Movimento 5 stelle in commissione Affari esteri, rappresenta un importante fatto umanitario e rafforzaimpegno del governoitaliano affinché in Libano si raggiunga, il prima possibile, una stabilitàpolitica.LA VISITA DEL PREMIER CONTEIeri il presidente francese Emmanuel Macron ha concluso una visita di duegiorni nella capitale libanese, la seconda dopo le devastanti esplosioni chehanno colpito Beirut lo scorso 4 agosto. E una terza è già stata annunciata adicembre. La visita della viceministra Del Re giunge dopo quella del ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, che si è recato nella capitale libanese loscorso 24 agosto e prima di quella del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che sarà in Libano martedì prossimo.Ieri sera, ai microfoni di Radio anch io su Rai Radio1, anche il ministro degliEsteri Luigi Di Maio è intervenuto sul Libano, dichiarando che la presenza deimilitari italiani nella missione Unifil (che hanno recentemente organizzato unaraccolta straordinaria di sangue per rispondere all emergenza coronavirus) è fondamentale per la sicurezza del Paese dei cedri: Questa missionerappresenta non solo un presidio securitario, ha affermato il capo delladiplomazia italiana. Abbiamo importanza in quella comunità. Siamo presenti datempo. I nostri soldati hanno un rapporto con la comunità unico al mondo.italian way è un atteggiamento, un approccio dell Italia quando dispiega imilitari sul terreno. La nostra linea è aiutare il Libano e al tempo stesso incoraggiare le riforme per contrastare la corruzione e una serie di dinamicheinterne, ha concluso Di Maio.L ASSE PARIGI-ROMACome evidenziato dall Agenzia Nova la Marina militare italiana è sempre piùcentrale nel Mediterraneo, anche attraverso la collaborazione con la Francia.Ieri il presidente francese Emmanuel Macron ha pubblicato su Facebook eInstagram un video dove figura la nave della Marina militare italiana SanGiusto ormeggiata al porto di Beirut e protagonista dell operazione EmergenzaCedri, volta a dare un segno di vicinanza dell Italia alla popolazione libanese. Il video di Macron mostra in particolare alcuni ufficiali che sembrano illustrare al presidente francese le operazioni in corso nel portodove è ormeggiata la San Giusto.

Le navi quarantena non bastano, migranti ammassati nell'hotspot

[Redazione]

Continua l'emergenza sbarchi a Lampedusa. I nuovi arrivi fanno precipitare ulteriormente la situazione nell'hotspot di contrada Imbriacola. Continua l'emergenza clandestini a Lampedusa. Più di mille migranti sono ammassati all'interno dell'hotspot della piccola isola siciliana. La struttura accoglienza è al collasso e la prefettura di Agrigento è al lavoro da giorni per cercare di trovare posti disponibili dove collocare i clandestini che devono sottostare a sorveglianza sanitaria. [\[video video/cronache/migranti-ammassati-allhotspot-lampedusa-condizioni-disumane-1887172.html\]](#) L'hotspot al collasso. Dalle immagini pubblicate sui social dal presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, si nota come è impossibile per gli operatori sanitari far rispettare le regole anti-Covid. Il governatore, che oggi pomeriggio incontrerà il premier Giuseppe Conte per discutere delle problematiche riferite all'emergenza immigrazione che attanaglia la Sicilia, ha pubblicato su Facebook un video della Protezione civile regionale che mostra l'ispezione nel centro migranti. "Ecco le condizioni dell'hotspot di Lampedusa accertate dalla nostra task force - ha, quindi, commentato - adesso che si fa? Si dice che è realtà virtuale? Purtroppo è la dimostrazione di quello che diciamo da tempo: i diritti umani vanno praticati, non predicati. Altrimenti è solo retorica. Retorica dell'accoglienza che tante volte diventa business dell'accoglienza. Io non sono disponibile a girarmi dall'altra parte. E della sicurezza sanitaria del territorio io sono e mi sento responsabile". L'incontro a Roma con Conte. Sembra proprio che l'ordinanza regionale, che prevede lo sgombero dei centri di accoglienza, abbia smosso l'esecutivo romano. Oggi pomeriggio alla riunione, oltre al presidente del Consiglio, al sindaco di Lampedusa Totò Martello e a Musumeci, prenderanno parte anche la titolare del Viminale, Luciana Lamorgese, e il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri. E proprio a fronte di questo vertice, come ha spiegato lo stesso Martello, lo sciopero generale sull'isola siciliana è stato, almeno per il momento, sospeso. La decisione è arrivata dopo la telefonata di Palazzo Chigi che annunciava la riunione a Roma. Ma il dato certo purtroppo è che a Lampedusa continuano gli sbarchi. In totale sono 1.160 i migranti ospitati nell'hotspot e nei locali della parrocchia. Una situazione oltre ai limiti. "Non ce la facciamo più - ha spiegato il primo cittadino - qui la stagione turistica è stata compromessa, è meno gente in strada, molti stanno cancellando le prenotazioni e i turisti non vogliono più venire perché temono di stare in mezzo ai migranti, hanno paura che ci siano sbarchi continui e che nessuno rispetti le regole anti covid". Le misure del governo. Da indiscrezioni si è appreso che con i rappresentanti politici siciliani Conte discuterà delle tre navi quarantena inviate davanti a Lampedusa con l'obiettivo di svuotare il sovraffollato dell'hotspot locale. Entro giovedì il ministero dell'Interno invierà altri due traghetti: la Amalia e l'Azzurra, entrambi con 600 posti, per prelevare i migranti. In tutto, quindi, saranno cinque le navi messe in mare per la quarantena dei nord africani sbarcati a Lampedusa. Il governo sta anche pensando a misure d'emergenza a sostegno dell'economia che ricordano essenzialmente quelle adottate per le aree colpite dai terremoti in Italia. Immigrazione. Nello Musumeci. Lampedusa. Pensando ai mq, il Quirinale, palazzo Madama, palazzo della Camera e a San Pietro ce ne stanno molti ammassati lì.

Covid Italia, bollettino di oggi: 1.326 nuovi casi (+348 in un giorno), sei i morti. Record di tamponi

CoronavirusItalia, il bollettino del 2 settembre 2020. Risalgono i contagi: nelle ultime 24 ore sono stati 1.326 (+348 rispetto a ieri). Sei le vittime, due meno di ieri. Sono...

[Redazione]

Coronavirus Italia, il bollettino del 2 settembre 2020. Risalgono i contagi: nelle ultime 24 ore sono stati 1.326 (+348 rispetto a ieri). Sei le vittime, due meno di ieri. Sono oltre 100 mila i tamponi effettuati per il coronavirus nelle ultime 24 ore. Per la precisione 102.959, secondo i dati del ministero della Salute. Si tratta del record assoluto di test in una sola giornata. Gli attualmente positivi sono 27.817 (+1.063), con 1.437 pazienti ricoverati con sintomi (+57), 109 in terapia intensiva (+2) e 26.271 in isolamento domiciliare (+1.004). Nelle ultime 24 ore sono guariti o sono stati dimessi dagli ospedali 257 pazienti per un totale di 208.201.

APPROFONDIMENTI IL BOLLETTINO Covid, bollettino Lombardia: 237 nuovi positivi (89 a Milano) e due morti. **NEWS Coronavirus Lazio, il bollettino:** 130 nuovi casi, 80 a Roma. **L'EMERGENZA Covid, impennata di casi in Veneto:** più 163 rispetto a ieri. **IL MINISTRO Speranza:** Priorità il ritorno a scuola, pronte 11 milioni di mascherine. **MILANO Covid, chi è allergico si difende meglio dalle forme...** **ROMA Aeroporto Fiumicino, l'area drive-in per i tamponi anti Covid-19** **RIETI Coronavirus, indagine di sieroprevalenza della Asl estesa anche all'Umbria** **Coronavirus, più di otto mila test agli insegnanti: contatti...** **TRENTO Focolaio in azienda di carni, positivi al Covid 24 dipendenti (tutti in isolamento)** **ROMA Zingaretti: Vaccini influenza stagionale importanti per...** **LEGGI ANCHE Speranza: Priorità il ritorno a scuola, distribuiremo 11 milioni di mascherine** **Il Molise è l'unica regione a non far registrare casi di coronavirus nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute.** Guida la classifica dei positivi trovati nell'ultima giornata la Lombardia con 237 casi, poi Veneto 163, Lazio 130, Campania 117, Emilia Romagna 107. La Sicilia ne ha fatti registrare 83, la Sardegna 73. I dati delle Regioni **Lombardia Con 17.082 tamponi effettuati è di 237 il numero di nuovi casi positivi al Coronavirus in Lombardia, di questi 37 'debolmente positivi' e 10 a seguito di test sierologico.** Sale a 22 il numero di persone in terapia intensiva (una più di ieri) mentre a 220 quello dei ricoverati negli altri reparti (+8). Sono stati due i decessi, il che porta il totale complessivo a 16.869. Per quanto riguarda le Province, 89 casi si sono verificati a Milano (di cui 57 a Milano città), 28 a Brescia, 25 a Bergamo, 24 a Monza, 14 a Varese, 11 a Como, Lecco e Pavia, 9 a Cremona, 5 a Mantova, uno a Lodi e nessuno a Sondrio. **LEGGI ANCHE Covid, bollettino Lombardia:** 237 nuovi positivi (89 a Milano) e due morti. **#LNews Aumentano guariti e dimessi (+39), e zero contagi a Sondrio.** A fronte di 17.082 tamponi effettuati sono 237 i nuovi positivi riscontrati. Il rapporto tra il numero dei nuovi tamponi e i positivi riscontrati è pari all'1,38% <https://t.co/WmTEOR2Mfc> pic.twitter.com/uAhaXDynxb **Regione Lombardia (@RegLombardia) September 2, 2020** **Veneto Sono 23.189 in totale, 163 in più rispetto a ieri, i nuovi casi di contagio da Coronavirus in Veneto.** Lo ha reso noto il presidente della Regione, Luca Zaia. Sono 7.618 i soggetti posti in isolamento, 465 in più rispetto a ieri. Gli attuali positivi sono 2.556, pari al 33,5%. I ricoverati in ospedale sono 152 (+2), nelle terapie intensive sono 13 (invariati) di cui 9 positivi. I deceduti sono 2.123. I vacanzieri hanno fatto impennare la curva contagi - ha commentato Zaia - soprattutto da Sardegna, Malta e Croazia, poi dalla Spagna. Stiamo inoltre facendo uno screening importante per la scuola, con 32 mila insegnanti testati, prima con la saponetta e in caso di positività con i test molecolari, che danno il risultato preciso. **LEGGI ANCHE Covid, impennata di casi in Veneto: più 163 rispetto a ieri.** **Zaia: Colpa dei vacanzieri Lazio Sono 130 i nuovi casi di coronavirus nel Lazio.** Su oltre 10 mila tamponi, oggi nel Lazio si registrano 130 casi. Di questi, 80 sono a Roma, ha comunicato l'assessore regionale Alessio D'Amato. Si segnalano inoltre zero decessi e si conferma una prevalenza dei casi di rientro (circa 52%) e di casi con link dalla Sardegna (circa 38%). **LEGGI ANCHE Coronavirus Lazio, il bollettino:** 130 nuovi casi, 80 a Roma. I contagi di rientro sono il 52% **Emilia Romagna Dall'inizio dell'epidemia da coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 32.128 casi di positività, 107 in più rispetto a ieri, di cui 58 asintomatici individuati nell'ambito delle attività di**

contact tracing e screening regionali. Il numero di tamponi effettuati supera gli 11.600. Prosegue l'attività di controllo e prevenzione: dei 107 nuovi casi, più della metà (62) erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone e 36 sono stati individuati nell'ambito di focolai già noti. Sono 27 i nuovi contagi collegati a rientri dall'estero, per i quali la Regione ha previsto due tamponi naso-faringei durante l'isolamento fiduciario se in arrivo da Paesi extra Schengen e un tampone se di rientro da Grecia, Spagna, Croazia e Malta. Il numero di casi di rientro da altre regioni è 28. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 36 anni. Su 58 nuovi asintomatici, 27 sono stati individuati attraverso gli screening e i test introdotti dalla Regione, 26 grazie all'attività di contact tracing, 4 casi sono emersi dai test pre-ricovero e di un caso non è ancora nota l'indagine epidemiologica. Per quanto riguarda la situazione sul territorio, il maggior numero di casi si registrano nelle province di Modena (28), Bologna (19) e Ravenna (15).
Campania Sono 117 i nuovi casi di coronavirus emersi nelle ultime 24 ore in Campania dall'analisi di 5.134 tamponi. Dei nuovi 117 casi, 39 sono relativi a viaggiatori rientrati in regione (29 dalla Sardegna e 10 da Paesi esteri). Il totale dei casi di coronavirus in Campania dall'inizio dell'emergenza Covid-19 sale a 7.285, mentre sono 430.232 i tamponi complessivamente esaminati. Non si registrano nuovi decessi legati al coronavirus, il totale resta quindi 446. Sono 7 i nuovi guariti: il totale sale a 4.437, di cui 4.432 completamente guariti e 5 clinicamente guariti.
Sicilia Sono 83 i pazienti risultati positivi in Sicilia, di cui 26 migranti. Sedici sono dell'Asp di appartenenza di Agrigento, 9 a Lampedusa e uno a Trapani, Sono 5.627 i tamponi eseguiti.
Sardegna Sono 2.316 i positivi al Covid-19 accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. Nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale si registrano 73 nuovi casi mentre nella giornata di oggi si registra una nuova vittima, un paziente di 77 anni con gravi patologie pregresse, ricoverato a Sassari in terapia subintensiva. In totale sono stati eseguiti 139.273 tamponi, con un incremento di 1.907 test rispetto all'ultimo aggiornamento. Sono invece 32 i pazienti ricoverati in ospedale (+1 rispetto al dato di ieri). Cinque attualmente i pazienti in terapia intensiva mentre 872 sono in isolamento domiciliare. Sul territorio, dei 2.316 casi positivi complessivamente accertati, 418 (+12) sono stati rilevati a Cagliari, 233 (+1) nel Sud Sardegna, 76 (+9) a Oristano, 165 (+5) a Nuoro, 1.424 (+46) a Sassari.
Toscana In Toscana sono 11.967 i casi di positività al Coronavirus, 69 in più rispetto a ieri (17 identificati in corso di tracciamento e 52 da attività di screening). Oggi non si registrano decessi. I nuovi casi sono lo 0,6% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 69 casi odierni è di 44 anni circa (il 22% ha meno di 26 anni, il 25% tra 26 e 40 anni, il 31% tra 41 e 65 anni, il 22% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 76% è risultato asintomatico, il 11% pauci-sintomatico. Delle 69 positività odierne, 8 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 1 per motivi di vacanza (1 Spagna). 2 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (1 Sardegna, 1 Emilia Romagna). 3 casi riferibili a cittadini residenti fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana, individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni con l'ordinanza n. 8

0 della Regione Toscana. Il 48% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.189 (76,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 552.076, 7.629 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.636, +3,5% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Sono 3.708 i casi complessivi ad oggi a Firenze (17 in più rispetto a ieri), 635 a Prato (10 in più), 835 a Pistoia (6 in più), 1.245 a Massa (10 in più), 1.538 a Lucca (2 in più), 1.072 a Pisa (3 in più), 559 a Livorno (2 in più), 854 ad Arezzo (8 in più), 515 a Siena (5 in più), 489 a Grosseto (3 in più). Sono 517 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (3 in più). Sono 33, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 17 nella Nord Ovest, 16 nella Sud est.
Piemonte Dopo l'esito di altri 5.263 tamponi, in Piemonte sono 66 i nuovi casi di positività al coronavirus. Un terzo, 22, sono importati, 54 in totale gli asintomatici. Oggi è stato registrato un decesso mentre il numero dei guariti cresce di 12 (altri 463 pazienti sono in via di guarigione). Restano 7 i ricoverati in terapia intensiva, negli altri reparti sono 90, con un calo di 2 rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 1.424 I tamponi diagnostici finora processati sono 597.168 di cui 333.808 risultati negativi.
Puglia Nuovo incremento di

contagi di Coronavirus oggi in Puglia, su 4.283 tamponi processati sono stati registrati 68 casi positivi, numero più alto da fine aprile: 50 in provincia di Bari, 1 in provincia di Brindisi; 5 in provincia di Foggia, 3 in provincia di Lecce, 7 in provincia di Taranto, 2 fuori regione. Non ci sono decessi. Aumentano, però, anche i test eseguiti, mai in Puglia ne erano stati realizzati così tanti. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 312.954 test; sono 4.067 i pazienti guariti mentre 922 sono i casi attualmente positivi, di cui 146 ricoverati. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 5546. Nel Tarantino, 3 infezioni si sono verificate in una Rsa: Non appena il Dipartimento di prevenzione è venuto a conoscenza di un caso positivo tra gli ospiti della Rsa - spiega il direttore generale dell'Asl, Stefano Rossi - ha immediatamente attivato lo screening su tutti gli ospiti e dipendenti della struttura. I casi registrati nel bollettino di oggi sono 3, ma posso già anticipare che dall'attività di screening sono risultate positive altre 17 persone, sia tra gli ospiti che tra gli operatori sanitari, tutte asintomatiche. La situazione è costantemente monitorata dalla Asl e daremo tutti gli aggiornamenti man mano che avremo i risultati dei tamponi.

Marchell Gores della regione Marche ha comunicato che nelle ultime 24 ore sono stati testati 1257 tamponi: 924 nel percorso nuove diagnosi e 333 nel percorso guariti. I positivi sono 17 nel percorso nuove diagnosi: 6 in provincia di Pesaro - Urbino, 3 in provincia di Ascoli Piceno, 3 in provincia di Fermo, 2 in provincia di Ancona, 1 in provincia di Macerata e 2 fuori regione. Questi casi comprendono 8 soggetti sintomatici, 4 rientri dall'estero (Albania e Ucraina), 1 rientro dalla Sardegna, 2 contatti in ambiente domestico, un contatto in ambiente di lavoro e un caso in fase di verifica.

Basilicata Due nuovi caso di contagio, riguardanti un residente a Barile e un residente a Potenza (in isolamento nel Lazio), sono stati rilevati in Basilicata su un totale di 585 tamponi effettuati ieri. Nel complesso i casi attuali in Basilicata sono 74 per i quali la task force fa una distinzione in base alla residenza. Nel bollettino della task force regionale, in cui sono conteggiati solo i casi dei residenti lucani con tampone registrato in Basilicata, sono 31 gli attuali positivi (30 in isolamento e uno ricoverato) mentre sono 28 le persone decedute con tasso di letalità in Basilicata del 5,3% e sono 376 i guariti. Sono due i pazienti ricoverati: uno nel reparto di malattie infettive dell'ospedale San Carlo di Potenza e un altro (un pugliese della provincia di Taranto) in terapia intensiva all'ospedale Madonna delle Grazie di Matera. Ai casi lucani vanno aggiunti 23 migranti ospitati nei centri di accoglienza e qui in isolamento; altri 10 stranieri domiciliati o residenti in Basilicata e in isolamento domiciliare; 7 residenti in altre regioni (1 Umbria, 1 Lazio, 1 Emilia Romagna, 5 Toscana) in isolamento in Basilicata; il paziente ricoverato a Matera. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono stati analizzati 57.324 tamponi, di cui 56.675 risultati negativi.

Calabria Crescono ancora i casi di coronavirus in Calabria. Nelle ultime 24 ore i nuovi positivi registrati sono +32 (ieri erano +22) che portano il totale dall'inizio della pandemia a 1.545 a fronte di 157.068 tamponi effettuati ad oggi. I nuovi casi sono emersi al termine di 1.772 tamponi effettuati. I positivi attuali sono 290. Di questi, 21 sono ricoverati nei reparti di malattie infettive e 269 sono in isolamento domiciliare. I guariti sono 1.158, le vittime 97. I casi intercettati a Cosenza sono in totale 29; 23 sono riconducibili al centro di accoglienza per migranti di Amantea, 4 sono provenienti dal centro di accoglienza di Rende ed uno è un contact tracing di un soggetto residente fuori regione. Il restante caso è un soggetto autoctono. Lo riferisce il bollettino della Regione.

Territorialmente, i casi positivi totali sono distribuiti a: Catanzaro 8 in reparto; 8 in isolamento domiciliare; 186 guariti; 33 deceduti. Cosenza 9 in reparto; 42 in isolamento domiciliare; 447 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria 3 in reparto; 82 in isolamento domiciliare; 287 guariti; 19 deceduti. Crotone 1 in reparto; 10 in isolamento domiciliare; 116 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia 8 in isolamento domiciliare; 82 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero 159. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 2.938. Ultimo aggiornamento: 17:55 RIPRODUZIONE RISERVATA

Treviso, focolaio in casa di riposo: contagiati 36 ospiti e 11 operatori

TREVISO Nuovo focolaio da coronavirus in casa di riposo. Nel centro servizi Villa Tomasi di Spresiano, a due passi dalla chiesa, sono state contagiate 47 persone: 36 anziani e 11 operatori. Le prime...

[Redazione]

TREVISO Nuovo focolaio da coronavirus in casa di riposo. Nel centro servizi Villa Tomasi di Spresiano, a due passi dalla chiesa, sono state contagiate 47 persone: 36 anziani e 11 operatori. Le prime positività erano emerse mercoledì scorso. Inizialmente erano stati colpiti dal virus dieci anziani e tre operatori. Nemmeno 24 ore dopo è stato registrato un decesso: una signora di 95 anni, già costretta a convivere con pesanti patologie pregresse e risultata positiva al Covid-19, ha perso la vita dopo il trasferimento nel reparto di malattie infettive dell'ospedale di Treviso. LEGGI ANCHE Sabato la task force dell'Usl della Marca ha portato a termine il giro di tamponi su tutte le persone che vivono e lavorano nella casa di riposo, compresi i negativi: 93 anziani e 61 operatori. E i risultati arrivati nel tardo pomeriggio di ieri hanno evidenziato l'esponenziale allargamento del focolaio. E' stato necessario ricoverare in malattie infettive altri due anziani. La maggior parte, comunque, non presenta alcun sintomo. LE MISURE La casa di riposo del gruppo Prealpina ha subito preso le contromisure. Gli ospiti positivi al coronavirus sono stati isolati in due nuclei separati dal resto della struttura, al piano terra e al primo piano dell'ala vecchia, con la contemporanea creazione di sensi unici e accessi indipendenti. Le persone contagiate sono seguite da personale dedicato. Mentre gli operatori positivi sono stati messi in isolamento domiciliare. Il centro adesso è blindato: sono stati sospesi i nuovi ingressi e sono state bloccate le visite dei familiari. Oggi ci sarà la visita del medico coordinatore e dell'infettivologo dell'Usl della Marca. Abbiamo sempre rispettato le misure di precauzione contro la diffusione del Covid-19, fornendo tutti i dispositivi di protezione. È facile immaginare che il virus sia arrivato dall'esterno. Al momento, però, non è possibile ricostruirne il percorso spiega l'avvocato Giuseppe Franceschetto, amministratore della Prealpina Srl non ci siamo accorti prima del contagio perché non era emerso alcun tipo di sintomo. Stiamo lavorando in stretta collaborazione con l'Usl. Dopo gli esiti dei test, le persone positive sono state spostate in un'ala della struttura dove ci sono due nuclei che sono stati isolati rispetto al resto. La compartimentazione è massima. Ora tutte le persone che vivono e lavorano nella struttura sono state controllate. I numeri attuali del contagio, 36 anziani e 11 operatori, rappresentano quindi il quadro definitivo. In altre parole, la base da cui partire per sgonfiare il focolaio. Contiamo di uscire da questa situazione il prima possibile, assicura Franceschetto. IL SUPPORTO Anche il Comune è pronto a offrire supporto al centro servizi dal punto di vista logistico attraverso la propria squadra di Protezione civile. Il municipio ha messo a disposizione una ventina di brandine. Ovviamente non per gli anziani. Si tratta di materiale che verrà usato solo per aumentare la qualità del servizio in questo momento di emergenza. Ieri, intanto, la casa di riposo ha contattato tutti i familiari degli ospiti, sia i positivi che i negativi al coronavirus. Non è il momento del panico. Siamo pronti a darci una mano. A fronte di due ricoveri, la grande maggioranza dei positivi è asintomatica fa il punto il sindaco, Marco Della Pietra la collaborazione tra la task force dell'Usl e la direzione di Villa Tomasi è massima. E i vertici della struttura ci hanno assicurato che stanno facendo tutto il possibile, e anche di più, per riportare la situazione alla normalità. Ultimo aggiornamento: 2 Settembre, 08:35 RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme chimico in Trentino, fuga di sostanza gassose da azienda farmaceutica. Protezione civile: state a casa

A Rovereto, in Trentino, la Protezione civile consiglia precauzionalmente i residenti della zona di rimanere in casa a causa di una perdita dallo stabilimento farmaceutico Sandoz che ha provocato...

[Redazione]

A Rovereto, in Trentino, la Protezione civile consiglia precauzionalmente i residenti della zona di rimanere in casa a causa di una perdita dallo stabilimento farmaceutico Sandoz che ha provocato l'immissione di sostanze gassose in atmosfera: si tratterebbe di potassio clavulanato, un gas prodotto da un batterio. Sono in corso le operazioni delle squadre speciali dei vigili del fuoco con il nucleo Nbc e dell'Appa, l'Agenzia provinciale per la protezione ambientale, intervenute a seguito di una segnalazione arrivata dallo stabilimento. Dalle prime informazioni risulta che la perdita sia già stata individuata dalla squadra di emergenza della stessa Sandoz, che ha comunque richiesto il supporto delle strutture provinciali. È in corso in questi minuti una riunione di emergenza per valutare la situazione. Ultimo aggiornamento: 12:10 RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme chimico in Trentino. Protezione Civile: meglio restare a casa - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

[Redazione]

Menu di navigazioneA Rovereto è allerta per la fuoriuscita di una sostanza gassosa da uno stabilimento farmaceuticoFoto d'archivioA Rovereto, in Trentino, la Protezione civile consiglia precauzionalmente ai residenti della zona di rimanere in casa a causa di una perdita dallo stabilimento farmaceutico Sandoz che ha provocato l'immissione di sostanze gassose in atmosfera: si tratterebbe di potassio clavulanato.Sono in corso le operazioni delle squadre speciali dei vigili del fuoco con il nucleo Nbc e dell'Appa, l'Agenzia provinciale per la protezione ambientale, intervenute a seguito di una segnalazione arrivata dallo stabilimento.Dalle prime informazioni risulta che la perdita sia già stata individuata dalla squadra di emergenza della stessa Sandoz, che ha comunque richiesto il supporto delle strutture provinciali. È in corso in questi minuti una riunione di emergenza per valutare la situazione. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale.Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Coronavirus: 1326 nuovi casi nelle ultime 24 ore. Record di tamponi: 102.959

[Redazione]

Coronavirus, Trento: focolaio con 24 positivi in un'azienda di lavorazione carne Scuola, Iss: parte la formazione per il responsabile Covid. Rischio cattedre vuote Coronavirus, Confindustria: atteso nel 2020 calo del Pil tra -10% e -11% Coronavirus, Draghi: "I governi hanno dato la risposta giusta per ammorbidire l'impatto" Condividi 02 settembre 2020 Guarda i dati aggiornati Sono 271.515 i casi totali di coronavirus in Italia: i nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore sono 1.326, in aumento rispetto al +978 di ieri ma a fronte di un numero record di tamponi (102.959, che porta il totale a 8.828.868). Dei nuovi casi registrati, 237 (il 17,8%) riguardano la Lombardia (ieri erano 242), 163 il Veneto (97 ieri), 130 il Lazio (125 ieri); in Sardegna i nuovi casi sono 73 (50 ieri), il Molise è la sola regione senza nuovi contagi. Dei sei morti, 2 sono stati registrati in Lombardia, uno in Piemonte, uno in Veneto, uno in Friuli Venezia Giulia e uno in Sardegna. Lombardia Sono 237 i nuovi casi positivi al coronavirus in Lombardia (di cui 37 'debolmente positivi' e 10 a seguito di test sierologico) e 2 i morti, con il totale che sale a 16.869. È quanto emerge dal bollettino giornaliero diffuso dalla Regione sull'andamento del contagio. I tamponi effettuati sono 17.082, 1.630.115 complessivamente. Sono 39 in più i guariti/dimessi, che toccano quota 76.407, di cui 1.319 fra coloro che hanno lasciato l'ospedale e 75.088 che hanno superato la malattia. C'è un paziente in più in terapia intensiva, 22 in totale. Per i ricoverati in altri reparti si segnala un +8, ovvero 220 persone al momento. Per quanto riguarda le Province, 89 casi si sono verificati a Milano (di cui 57 a Milano città), 28 a Brescia, 25 a Bergamo, 24 a Monza, 14 a Varese, 11 a Como, Lecco e Pavia, 9 a Cremona, 5 a Mantova, uno a Lodi e nessuno a Sondrio. Lazio E' aumentato lievemente rispetto a ieri il numero di positivi nel Lazio. "Su oltre 10mila tamponi oggi si registrano 130 casi (erano 125 ieri, sempre su circa 10mila tamponi, ndr)", spiega l'assessore alla Sanità regionale, Alessio D'Amato, precisando che 80 dei nuovi positivi sono a Roma e che nelle ultime 24 ore non è stato registrato alcun decesso. Inoltre, sottolinea D'Amato, "si conferma una prevalenza dei casi di rientro (circa il 52% del totale, il 38% dalla Sardegna". Campania Sono 117 le persone risultate positive al Coronavirus oggi in Campania su 5134 tamponi esaminati; di questi 39 sono viaggiatori (29 casi dalla Sardegna, 10 da Paesi esteri). E' quanto rende noto l'Unità di crisi della Regione Campania. Zero i decessi registrati mentre sette le persone guarite. Ad oggi il totale dei positivi è pari a 7.285 persone su 430.232 tamponi. Emilia Romagna Sono 107 i positivi in più rispetto a ieri in E. Romagna, di cui 58 asintomatici, su oltre 11.600 tamponi effettuati. I casi attivi, cioè il numero di malati effettivi, a oggi sono 3.103 (42 in più di quelli registrati ieri). Non si registra nessun decesso in tutta la Regione. Questi i principali dati sul coronavirus alle 12 di oggi in Emilia Romagna. Le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 2.989 (+43 rispetto a ieri), il 95% dei casi attivi. I pazienti in terapia intensiva sono 10 (+1) mentre i ricoverati negli altri reparti Covid sono 104 (-2). I casi positivi, da inizio epidemia, sono 32.128.

Tra i 18 sbarcati a Pozzallo, due positivi. Sea Watch: iniziato trasbordo di 353 su nave quarantena

Oggi vertice con Conte sui migranti con il governatore Musumeci e il sindaco di Lampedusa Martello. Cominciato il trasbordo dei 353 dalla Sea Watch alla nave Allegra

[Redazione]

Migranti. Sea Watch, via a trasbordo: "donne e bambini stremati". Le immagini Migranti: 1.400 a Lampedusa. Sindaco a Conte: Quanti ancora devono arrivare? Migranti, la Sea Watch vicina a Palermo. Oggi vertice da Conte Lampedusa, 307 persone lasciano l'hotspot. Sindaco e Musumeci da Conte mercoledì 2 settembre 2020 Sono 18 le persone sbarcate a Pozzallo, due sono positivi al coronavirus. Erano a bordo della Asso 29, risultati positivi al covid-19. "Non dovranno essere ospitati nell'hotspot - afferma il sindaco Roberto Ammatuna - ma dovranno essere trasferiti ad altra sede". Intanto "è iniziato il trasbordo di 353 persone da Sea Watch 4 alla nave in cui effettueranno un periodo di quarantena al largo di Palermo sulla nave Allegra. Sono passate quasi 2 settimane dal nostro primo soccorso e le persone a bordo, fra cui donne e bambini, sono ormai stremate". Lo scrive la ong tedesca sul proprio profilo Twitter. La notte scorsa, nel porto del capoluogo siciliano, sono stati imbarcati sulla nave quarantena Allegra i 181 migranti che sono arrivati, con degli autobus, da Porto Empedocle, dove erano stati trasferiti da Lampedusa, e il personale della Croce Rossa Italiana. La Allegra è in rada a Palermo in attesa dell'arrivo della Sea Watch per il trasbordo dei 313 migranti, come già accaduto a maggio con le navi Alan Kurdi e Aita Mari, e poi è previsto che faccia rotta per Lampedusa. Sempre in Sicilia, a Lampedusa il clima è "sereno" nell'hotspot, ma vi sono "gravi problemi igienico-sanitari e di promiscuità" oltre che di "stress da sovraffollamento". Lo ha rilevato la task force regionale al suo terzo sopralluogo nelle strutture di accoglienza per migranti in Sicilia, dopo le visite a Pozzallo e a Ragusa. La speciale "commissione" è stata formata con decreto dell'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza - coordinata da Cristoforo Pomara e composta da 14 persone, tra docenti universitari e professionisti esperti del settore della sicurezza e della sanità. Sulla questione difficile del sovraffollamento nell'hotspot di Lampedusa che i vertici regionali vogliono sgomberare è intervenuto il governatore Nello Musumeci che a breve incontrerà a Roma il premier Conte insieme al sindaco di Lampedusa Totò Martello: "Adesso che si fa? - ha detto Musumeci - Si dice che è realtà virtuale? Purtroppo è la dimostrazione di quello che diciamo da tempo: i diritti umani vanno praticati, non predicati. Altrimenti è solo retorica. Retorica dell'accoglienza che tante volte diventa business dell'accoglienza. Io non sono disponibile a girarmi dall'altra parte. E della sicurezza sanitaria del territorio io sono e mi sento responsabile", La task force è stata affiancata nella visita dalle unità del dipartimento regionale della Protezione civile, guidate dal dirigente generale Salvo Cocina. "Il clima interno al Centro d'accoglienza è abbastanza sereno - ha affermato Cocina - ma chiaramente c'è un sovraffollamento causato dai mille ospiti. Sicuramente le condizioni di Pozzallo erano migliori. Lo stress da sovraffollamento è evidente, con tutte le conseguenze che si possono facilmente immaginare". "Abbiamo rilevato urgenze ed emergenze che trasformeremo subito in una relazione da inviare all'assessorato alla Salute per le valutazioni. Da un punto di vista tecnico - ha affermato il professore Pomara - abbiamo messo in essere la metodologia medico-legale. Quindi è stata eseguita l'indagine di sopralluogo per verificare le condizioni dei luoghi, lo stato delle cose e, ovviamente, il team multidisciplinare di cui disponiamo fornirà una valutazione di quelli che sono gli impatti più immediati, ponendo l'accento sulle urgenze e sulle emergenze sanitarie che riguardano la popolazione ospite". Il Viminale fa intanto sapere che invierà a largo della Sicilia altre due navi di grande capienza destinate alla quarantena dei migranti in arrivo.

Elezioni, 15 milioni di mascherine e 315mila litri di gel per garantire la sicurezza nei seggi

Mascherine e guanti ad ogni seggio. Diritto al voto anche per i positivi al Covid, che si trovano a casa o in altre strutture per la quarantena

[Redazione]

Elezioni: Viminale, guida alle misure anti Covid Referendum, ecco il facsimile della scheda Legge elettorale: rimessa a Consulta norma su raccolta firme per presentazione liste elezioni La Consulta boccia i ricorsi, via libera a referendum e regionali il 20 e 21 settembre Referendum elettorali, tutti i precedenti Condividi02 settembre 2020 Ridurre il più possibile i rischi di contagio e garantire la possibilità di votare anche agli elettori positivi al Covid-19 ricoverati o in quarantena domiciliare. Sono gli obiettivi della circolare 39/2020 diramata a tutti i prefetti dalla Direzione centrale per i Servizi elettorali con riferimento all'applicazione delle disposizioni del decreto-legge 14 agosto 2020, numero 103, che individua alcune misure precauzionali per evitare la diffusione del contagio. Disposizioni normative che vanno ad aggiungersi alle misure già previste dal protocollo sanitario e di sicurezza sottoscritto dai ministri dell'Interno e della Salute. 15 milioni di mascherine Saranno distribuiti a partire da venerdì prossimo 15,1 milioni di mascherine chirurgiche, 3,4 milioni di guanti e 315.000 litri di gel igienizzante che verranno utilizzati per tutelare adeguatamente i cittadini che si recano al voto, i componenti del seggio elettorale e gli operatori coinvolti, secondo le disposizioni contenute nel protocollo sanitario e di sicurezza sottoscritto dai ministri dell'Interno e della Salute il 7 agosto. Come si vota ai seggi La circolare, spiega il Viminale sul suo sito, relativamente alle modalità di inserimento delle schede votate dagli elettori nell'urna, chiarisce che: - nel referendum popolare confermativo e nelle elezioni regionali e amministrative, l'elettore, dopo essersi recato in cabina, aver votato e ripiegato la scheda o le schede, deve provvedere a inserirle personalmente nell'urna corrispondente; - nelle elezioni suppletive del Senato che si svolgeranno nei due collegi uninominali interessati (03 della Sardegna e 09 del Veneto) rimane l'obbligo dell'elettore di consegnare la scheda votata opportunamente piegata, al presidente di seggio (o chi ne fa le veci), il quale è tenuto a staccare il tagliando antifrode dalla scheda medesima e a collocarla, quindi, nell'urna. In quest'ultima circostanza il presidente (o chi ne fa le veci) indosserà i guanti per ricevere la scheda votata. Nelle strutture sanitarie Inoltre, presso tutte le strutture sanitarie che abbiano almeno 100 posti-letto, dove siano presenti reparti Covid-19, devono essere costituite sezioni elettorali con funzioni di raccolta del voto e di spoglio delle schede votate. Qualora venga accertata l'impossibilità di istituire una sezione elettorale ospedaliera e/o un seggio speciale, il sindaco può nominare, in qualità di componenti, personale delle Unità speciali di continuità assistenziale regionale (Uscar), designato dalla competente azienda sanitaria locale o, in subordine, previa attivazione dell'autorità competente, soggetti iscritti all'elenco dei volontari di protezione civile che siano elettori del comune. Chi è in quarantena a casa Limitatamente alle consultazioni elettorali e referendarie del 2020, gli elettori sottoposti a trattamento domiciliare e quelli che si trovino in condizioni di quarantena o di isolamento fiduciario per Covid-19 sono ammessi a esprimere il voto presso il proprio domicilio nel comune di residenza. Per acquisire questo diritto, devono far pervenire al sindaco del comune nelle cui liste sono iscritti, tra il decimo e il quinto giorno prima delle votazioni, una dichiarazione che attesti la volontà di esprimere il voto presso il proprio domicilio e un certificato, rilasciato dal funzionario medico designato dalla Asl, che attesti l'esistenza delle condizioni previste.

Coronavirus, tornano a salire i contagi: 1326 nuovi casi e record di tamponi effettuati

Sono 6 i decessi (due in meno di ieri) che portano il totale delle vittime a 35.497

[Redazione]

ROMA Sono 1326 i nuovi casi di coronavirus registrati in Italia nelle ultime 24 ore, con il totale da inizio pandemia che sale così a 271.515. E quanto emerge dal quotidiano bollettino emesso dal ministero della Salute. Record di tamponi effettuati: 102.959, in forte aumento rispetto agli 81.050 del giorno precedente. I pazienti in terapia intensiva sono 109, due più di ieri. Sei invece i decessi. Il totale delle vittime in Italia sale a 35.497. IN LOMBARDIA 237 NUOVI POSITIVI, PIU DIMESSI-GUARITI Per quanto riguarda emergenza sanitaria, in Lombardia continuano ad aumentare i guariti e i dimessi (+39), mentre la provincia di Sondrio colleziona zero casi. A fronte di 17.082 tamponi effettuati sono invece 237 i nuovi positivi riscontrati, 37 deboli e 10 rintracciati dai test sierologici. Il rapporto tra il numero dei nuovi tamponi e i positivi riscontrati è pari all'1,38%, mentre a livello provinciale è Milano area con più infetti: 89, di cui 57 tra le mura. Dietro il capoluogo Brescia con 28, Bergamo con 25 e Monza e Brianza con 24. Seguono Varese con 14, Pavia e Como con 11, Cremona con 9, Mantova con 5, Lodi 1. NEL LAZIO 130 NUOVI CASI, OLTRE LA META DA VIAGGI RIENTRO Su oltre 10 mila tamponi oggi nel Lazio si registrano 130 casi di questi 80 sono a Roma e zero decessi. Si conferma una prevalenza dei casi di rientro (circa 52%) e i casi con link dalla Sardegna (circa 38%). Lo fa sapere assessore regionale alla Sanità, Alessio Amato. Nella Asl Roma 1 sono 41 i casi nelle ultime 24h e di questi ventuno i casi di rientro, sedici con link dalla Sardegna, due dalla Sicilia, uno dalla Campania, uno da Malta e uno dalla Francia. Quattro sono contatti di casi già noti e isolati e quattro casi individuati in fase di pre-ospedalizzazione. Nella Asl Roma 2 sono 29 i casi e tra questi dodici i casi di rientro, nove con link dalla Sardegna, uno dalle Marche, uno dalla Spagna e uno dalla Francia. Nella Asl Roma 3 sono 10 i casi e tra questi sette i casi di rientro, cinque con link dalla Sardegna, uno dalla Calabria e uno dalla Romania. Due sono contatti di casi già noti e isolati. Nella Asl Roma 4 sono 8 i casi e tra questi cinque i casi di rientro, quattro con link dalla Sardegna e uno dalla Romania. Tre sono contatti di casi già noti e isolati. Nella Asl Roma 5 sono 10 i casi e si tratta di sette casi di rientro, quattro con link dalla Sardegna, uno dalla Campania, uno dalla Croazia e uno dalla Spagna. Due sono contatti di casi già noti e isolati. Nella Asl Roma 6 sono 7 i casi e di questi cinque sono con link dalla Sardegna e due sono contatti di casi positivi già noti e isolati. Nelle province si registrano 25 casi e zero decessi. Nella Asl di Latina sono undici i casi e di questi quattro con link dalla Sardegna, due dalla Puglia, uno dalla Romania e uno dalla Polonia. Un caso e un contatto di un caso positivo già noto e isolato. Nella Asl di Frosinone si registrano sette casi e di questi quattro sono contatti di casi già noti e isolati e uno individuato in fase di pre-ospedalizzazione. Nella Asl di Viterbo sono sei i casi e sono tre con link dalla Sardegna e due contatti di casi già noti e isolati. Nella Asl di Rieti si registra un caso con link dall'Albania. IN CAMPANIA 117 POSITIVI, 39 DA RIENTRI SARDEGNA E ESTERO unita di crisi della Regione Campania segnala 117 nuovi casi di positività al Covid-19 su 5.134 tamponi effettuati nelle ultime 24 ore. Trentanove contagiati sono viaggiatori rientrati dalla Sardegna (29) o dall'estero (10). Nessun nuovo decesso oggi (il totale è 446) mentre si registrano 7 guariti del giorno (in totale sono 4.437). Il totale dei positivi dall'inizio dell'emergenza è 7.285 su 430.232 tamponi processati. L'EMILIA-ROMAGNA HA ALTRI 107 CONTAGI, DECESSI A ZERO Sono 107 i nuovi casi di coronavirus in Emilia-Romagna, con 11.695 tamponi fatti. Zero i decessi. Dei 107 nuovi casi, più della metà (62) erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone e 36 sono stati individuati nell'ambito di focolai già noti. Sono 27 i nuovi contagi collegati a rientri dall'estero, mentre il numero di casi di rientro da altre regioni è 28. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 36 anni. Su 58 nuovi asintomatici, recita il bollettino della Regione, 27 sono stati individuati attraverso gli screening e i test introdotti dalla Regione, 26 grazie all'attività di contact tracing, quattro casi sono emersi dai test pre-ricovero e di un caso non è ancora nota l'indagine epidemiologica. Per quanto riguarda la situazione sul territorio, il maggior numero di casi si registrano nelle province di Modena (28), Bologna (19) e Ravenna

(15). In provincia di Modena, su 28 casi, 13 sono di rientro dall'estero (di cui cinque dall'Albania, tre dalla Romania, quattro dall'Ucraina, uno dalla Spagna), cinque sono di ritorno dalla Sardegna; uno caso è stato diagnosticato dopo il ritorno dalle vacanze in Riviera romagnola; sei da tracciamento seguito a casi già noti, di cui tre riconducibili a focolai familiari; un positivo è emerso grazie agli screening pre-ricovero; due casi sono stati classificati come sporadici.

IN SICILIA 83 NUOVI POSITIVI, 26 SONO MIGRANTI Boom di contagi da coronavirus in Sicilia. Secondo il report del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità nell'Isola tra ieri e oggi sono stati registrati 83 nuovi positivi, ma la Regione Siciliana precisa che 26 di questi sono migranti. Al momento il totale dei contagiati è di 1.227, di cui 12 in terapia intensiva. In sensibile aumento il numero dei tamponi effettuati: tra ieri e oggi ne sono stati effettuati 5.627.

LA SARDEGNA PIANGE LA PRIMA VITTIMA DELLA SECONDA ONDATA DI CONTAGI, 73 I NUOVI CASI In Sardegna si registra una nuova vittima per coronavirus, la prima della seconda ondata della pandemia. Si tratta di un uomo di 77 anni, di Bonorva, Comune in provincia di Sassari. Il pensionato, fa sapere l'Unità di crisi regionale nell'ultimo aggiornamento, aveva gravi patologie pregresse ed era stato ricoverato a Sassari in terapia subintensiva. Nel bollettino diffuso oggi, si certifica anche una nuova impennata di contagi in Sardegna, 73 nelle ultime 24 ore, 65 da attività di screening e 8 da sospetto diagnostico. Sono dunque 2.316 i casi di positività complessivamente accertati nell'isola dall'inizio dell'emergenza. In totale sono stati eseguiti 139.273 tamponi, con un incremento di 1.907 test rispetto all'ultimo aggiornamento. Sono invece 32 i pazienti ricoverati in ospedale (+1 rispetto al dato di ieri). Cinque attualmente i pazienti in terapia intensiva (al totale si sottrae un'unità conteggiata erroneamente nella giornata di ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 872. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 1.268 pazienti guariti, più altri 4 guariti clinicamente. Sul territorio, dei 2.316 casi positivi complessivamente accertati, 418 (+12) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 233 (+1) nel Sud Sardegna, 76 (+9) a Oristano, 165 (+5) a Nuoro, 1.424 (+46) a Sassari.

IN CALABRIA SU 32 CONTAGI 27 SONO MIGRANTI 32 contagi oggi in Calabria su 1.772 tamponi effettuati. Il numero delle persone risultate positive, rispetto a ieri, sale quindi a quota 1.545. Al momento in cura nelle strutture ospedaliere e in isolamento controllato vi sono 290 persone (21 ricoveri, 269 domicilio). Nessun paziente risulta ricoverato in terapia intensiva. I casi intercettati tra ieri e oggi a Cosenza sono in totale ventinove; ventitre sono riconducibili al centro di accoglienza per migranti di Amantea, quattro sono provenienti dal centro di accoglienza di Rende ed uno è un contact tracing di un soggetto residente fuori regione. Ne da notizia la presidenza della Regione nel bollettino quotidiano sull'emergenza coronavirus comunicato dalla Protezione civile. Dall'inizio dell'emergenza le persone controllate sono state 157.068, le persone risultate negative sono 155.523. I decessi in tutta la regione sono 97, le guarigioni sono 1.158.

Rovereto, nube di fumo all'ex Sandoz. Allarme tra i cittadini, la Provincia: "Situazione non Ã grave e sotto controllo"

[Redazione]

Una nube di fumo giallognola si Ã alzata nella mattinata del 2 settembre su Rovereto, in provincia di Trento. La causa Ã una perdita di sostanze gassose dallo stabilimento farmaceutico Suanfarma (ex-Sandoz), tra viale del Lavoro e viale Verona nella zona Sud della cittÃ. Il fumo ha messo in agitazione la cittadinanza e la Protezione civile ha consigliato ai residenti di restare in casa con le finestre chiuse. Dopo ore di allarme Ã stato il presidente della Provincia, Maurizio Fugatti, ha tranquillizzato: La situazione della fuga di una nube chimica non Ã grave ed Ã sotto controllo. Il vento, ha spiegato, sta soffiando verso sud, quindi abbiamo informato le prefetture di Verona e Brescia. Per il momento, nessun cittadino ha manifestato sintomi di esposizione al gas, mentre la nube risulta in rapida dissoluzione. L'agenzia provinciale per la protezione ambientale ha attivato il nucleo ispettivo e sono in corso controlli alle centraline di monitoraggio di Rovereto Sud, Avio e Isera per capire la concentrazione atmosferica del gas. Riguardo alla fuoriuscita dei gas di combustione di cloruro di potassio, un componente utilizzato per la produzione di farmaci antibiotici, sono in corso le attivitÃ di monitoraggio sanitario e ambientale. I dipendenti dell'azienda erano stati fatti evacuare. Come riporta Il Dolomiti, all'interno Ã subito scattato il piano per le emergenze e si sono attivati gli impianti a diluizione che hanno allagato il reparto. La perdita Ã stata individuata dalla squadra di emergenza della ditta che ha comunque richiesto il supporto delle strutture provinciali. Sul posto sono intervenute le squadre di intervento e le squadre speciali dei vigili del fuoco e dell'Appa, l'agenzia provinciale per la protezione ambientale. I vigili del fuoco sono usciti con i mezzi e gli altoparlanti per leggere messaggi alla popolazione di Marco e Lizzana, paesi a Sud di Rovereto, dato che la nube si Ã spostata in quella direzione. In un primo momento il Comune di Rovereto raccomanda, comunque, a tutta la cittadinanza di rimanere in casa e di chiudere le finestre fino a cessato allarme. Sostieni il fatto quotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a il fatto quotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro perÃ ha un grande costo economico. La pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÃ LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora perÃ siamo noi ad aver bisogno di te. PerchÃ il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi a il fatto quotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#) Trentino Alto Adige Articolo Precedente Festini hard con droga, la minorenni: Sesso per 300 euro e cocaina. Gli indagati chiamavano Villa Inferno la casa degli incontri Articolo Successivo Festini con minorenni e droga a Bologna, la 17enne: Da Bacci cocaina gratis. Mi diede soldi che mi servivano per fare le unghie

Migranti, il premier Conte: "Stop adempimenti e versamenti per Lampedusa. Entro due giorni navi per svuotare l'hotspot"

[Redazione]

Entro due giorni il governo svuoterà l'hotspot di Lampedusa. E lo stesso esecutivo sta studiando misure economiche per sostenere le attività e i cittadini di Lampedusa. Lo ha annunciato il premier Giuseppe Conte, durante il vertice sui migranti a Palazzo Chigi con il governatore della Sicilia, Nello Musumeci, il sindaco di Lampedusa, Totò Martello. All'incontro hanno preso parte anche i ministri Luciana Lamorgese, Luigi Di Maio, Lorenzo Guerini, Roberto Gualtieri, Paola De Micheli e il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli. Lampedusa merita misure economiche di favore, con specifico riguardo a sospensione di adempimenti e versamenti, anche arretrati. La sofferenza economica, e non solo, merita una risposta forte dello Stato, ha detto il capo dell'esecutivo. Siamo pronti ha aggiunto a rafforzare la sorveglianza sanitaria dei migranti per garantire la massima sicurezza della popolazione. Sul fronte della gestione interna, invece, tra giovedì e venerdì arriveranno 2 navi di grandi dimensioni e contiamo così di svuotare Lampedusa. Conte, rivolgendosi a Martello e Musumeci, ha detto di essere consapevole delle difficoltà che state vivendo e della necessità di studiare insieme le soluzioni più efficaci per far fronte a queste difficoltà. Ma sappiamo anche che il fenomeno è complesso da sempre e non bastano gli slogan per affrontarlo, ma sono necessarie iniziative a vari livelli e interventi ben sinergici e ben coordinati. Il capo del governo ha inoltre spiegato che sarà rafforzato il pattugliamento delle acque internazionali, intensificando le unità navali dell'operazione Pelage, riavviata oggi per il contrasto dei traffici illeciti. Abbiamo già predisposto il rafforzamento di questa operazione, che vede il coinvolgimento della nostra Marina, Guardia costiera e Guardia di finanza. In accordo con le autorità tunisine miriamo a ottenere un effetto deterrente rispetto a eventuali nuove partenze. Credo che domani in consiglio dei ministri ci saranno delle novità che riguardano Lampedusa, ha detto il sindaco Martello. Se Conte intende venire a Lampedusa? Lui vuole venire, ma dopo che avrà fatto i provvedimenti, ha risposto il primo cittadino lampedusano. Lo svuotamento dell'hotspot è stato confermato anche dal governatore Musumeci, che alcuni giorni fa era entrato in rotta di collisione col governo proprio dopo aver varato un'ordinanza per chiudere i centri per migranti della Sicilia (poi sospesa dal Tar). Abbiamo detto che tutti gli hotspot vanno svuotati per essere adeguati alle norme anti-Covid. Da parte del governo la volontà di svuotare quello di Lampedusa, hanno accreditato questo intervento addirittura ai prossimi giorni, dice il presidente dell'isola. Entro due giorni ha aggiunto arriveranno tre nuove navi quarantena a Lampedusa e i migranti vi saranno trasferiti. Noi non arretriamo di un solo millimetro, abbiamo aperto una breccia in un muro che sembrava di cemento armato. A parole la volontà del governo di risolvere il problema degli hot spot. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-](#)

sostenitore.hidden { display: none;} LampedusaMigranti Articolo Precedente DI Covid, Camera approva la fiducia con 276 sÃ. Del M5s 28 deputati non partecipano al voto: Assenze fisiologiche, solo 7 ingiustificati

Rovereto, nube di fumo all'ex Sandoz. Allarme tra i cittadini, il Comune: "Restate in casa"

[Redazione]

Una nube di fumo giallognola si è alzata nella mattinata del 2 settembre su Rovereto, in provincia di Trento. La causa è una perdita di sostanze gassose dallo stabilimento farmaceutico Suanfarma (ex-Sandoz), tra viale del Lavoro e viale Verona nella zona Sud della città. Il fumo ha messo in agitazione la cittadinanza e la Protezione civile ha consigliato ai residenti di restare in casa con le finestre chiuse. I dipendenti dell'azienda sono stati fatti evacuare, ma l'allarme sembra già essere rientrato. In seguito all'allarme, la Provincia autonoma di Trento ha convocato una riunione urgente per seguire l'evoluzione della situazione e decidere il da farsi. Il presidente Maurizio Fugatti ha affermato che la situazione è sotto controllo. Come riporta Il Dolomiti, all'interno è subito scattato il piano per le emergenze e si sono attivati gli impianti a diluvio che hanno allagato il reparto. Dalle prime informazioni risulta che la perdita sia già stata individuata dalla squadra di emergenza della ditta che ha comunque richiesto il supporto delle strutture provinciali. Sul posto sono intervenute le squadre di intervento e le squadre speciali dei vigili del fuoco e dell'Agenda provinciale per la protezione ambientale. I vigili del fuoco sono usciti con i mezzi e gli altoparlanti per leggere messaggi alla popolazione di Marco e Lizzana, paesi a Sud di Rovereto, dato che la nube si è spostata in quella direzione. Il Comune di Rovereto raccomanda, comunque, a tutta la cittadinanza di rimanere in casa e di chiudere le finestre fino a cessato allarme. La Protezione Civile sta facendo delle verifiche sulle emissioni. Sostieni il fattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a il fattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a il fattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden](#) { display: none;} Trentino Alto Adige Articolo Precedente Festini hard con droga, la minorenni: Sesso per 300 euro e cocaina. Gli indagati chiamavano Villa Inferno la casa degli incontri

Covid-19, Cts: raccomandazioni tecniche per l'apertura delle scuole in sicurezza

Uso della mascherina chirurgica nelle diverse situazioni

[Ministero Della Salute]

Il Comitato tecnico scientifico (Cts) istituito presso la Protezione civile ha diffuso il 31 agosto una nota in cui illustra le Raccomandazioni tecniche per l'uso della mascherina chirurgica a scuola. In premessa, il Cts sottolinea che l'apertura delle scuole è una esigenza primaria del Paese, ma lo è altrettanto la sicurezza e la continuità delle attività. Pertanto, accanto alle esigenze didattiche e formative, è necessario prendere in considerazione il principio di precauzione, la protezione dei lavoratori, la efficacia, la sostenibilità e la accettabilità delle misure proposte. Nella sua nota il Cts richiama anche quanto espresso dall'OMS il 21 agosto scorso rispetto all'uso delle mascherine chirurgiche in ambito scolastico differenziandole per fasce di età: fra 6 e 11 anni: uso condizionato alla situazione epidemiologica locale, prestando comunque attenzione al contesto socio-culturale e a fattori come la compliance del bambino nell'utilizzo della mascherina chirurgica e il suo impatto sulle capacità di apprendimento. dai 12 anni in poi: utilizzare le stesse previsioni di uso degli adulti. Richiamato nel testo anche quanto evidenziato dall'OMS nella Consensus conference del 31 agosto riguardo la necessità di affiancare l'uso delle mascherine chirurgiche alle altre misure preventive, quali il distanziamento sociale, la sanificazione delle mani, l'etichetta respiratoria, un'accurata informazione ed educazione sanitaria in linguaggio adeguato all'età degli studenti. Raccomandazioni tecniche Il Comitato tecnico scientifico nella sua nota ribadisce in particolare quanto già indicato sulle situazioni dinamiche e in quelle statiche in cui non vi è il rispetto del distanziamento e fornisce delle Raccomandazioni tecniche. In tutti i contesti di condizione statica, il CTS ribadisce l'importanza dell'uso delle mascherine chirurgiche come già espresso nel documento tecnico sulla scuola del 28 maggio 2020 e incluso nel Piano Scuola 2020-2021 e specifica che: nell'ambito della scuola primaria, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina chirurgica può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro e assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto). nella scuola secondaria, anche considerando una trasmissibilità analoga a quella degli adulti, la mascherina chirurgica può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro, assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come definita dalla autorità sanitaria. Il Cts sottolinea che l'uso delle mascherine chirurgiche è solo una delle misure di prevenzione che devono essere implementate in ambito scolastico in una corretta associazione con tutte le altre misure già raccomandate al fine di limitare la circolazione del virus (es. igiene dell'ambiente e personale, ricambio ariaria, sanificazione ordinaria). Il Cts specifica che il dato epidemiologico, le conoscenze scientifiche e le implicazioni organizzative riscontrate, potranno determinare una modifica delle raccomandazioni proposte, anche in relazione ai differenti trend epidemiologici locali, dall'autorità sanitaria che potrà prevedere l'obbligo della mascherina chirurgica anche in situazioni statiche con il rispetto del distanziamento per un determinato periodo, all'interno di una strategia di scalabilità delle misure di prevenzione e controllo bilanciate con le esigenze della continuità ed efficacia dei percorsi formativi. Per saperne di più Rapporto ISS "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" Sito nuovo coronavirus Consulta le
 notizie di Nuovo coronavirus, le notizie di Malattie infettive Vai all'archivio completo delle notizie Consulta l'area tematica: Nuovo coronavirus, Malattie infettive